

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
9	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	10/06/2020	<i>COLLASSA IL SISTEMA IDRICO CASTELFRANCO "VA SOTTO" "QUI DANNI PER MILIONI"</i>	2
27	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	10/06/2020	<i>DIGA SUL METRAMO, DA INCOMPIUTA A VOLANO DI SVILUPPO</i>	3
27	Gazzetta di Parma	10/06/2020	<i>SISSA TRECASALI TORRICELLA, STRADA PADANA ORA E' PIU' SICURA</i>	4
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/06/2020	<i>IL CENTRO DEL PAESE TRASFORMATO IN UN ENORME LAGO</i>	5
19	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	10/06/2020	<i>FOSSI E CANALI, PARTONO LE PULIZIE CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	6
5	Il Gazzettino - Ed. Treviso	10/06/2020	<i>NUBIFRAGIO A FOLLINA FRANE E ALLAGAMENTI LE COLLINE NEL MIRINO</i>	7
5	Il Gazzettino - Ed. Udine	10/06/2020	<i>DUE MESI DI PIOGGIA IN POCHI GIORNI</i>	8
11	Il Gazzettino - Ed. Udine	10/06/2020	<i>FOSSI E CANALI, PARTONO LE PULIZIE CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	9
28	Il Giornale di Vicenza	10/06/2020	<i>VARATO PIANO DELLE ACQUE PER EVITARE LE ESONDAZIONI</i>	10
1	L'Eco di Bergamo	10/06/2020	<i>I DATI DELLA PIOGGIA IN UN GIORNO L'ACQUA COME TRE VOLTE TUTTO IL LAGO DI ENDINE</i>	11
1	Quotidiano Energia	09/06/2020	<i>NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA</i>	12
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ansa.it	10/06/2020	<i>BACINO DEL LISCIA PIENO, SCONGIURATA CRISI IDRICA IN GALLURA</i>	13
	Greenreport.it	10/06/2020	<i>MALTEMPO, IL PARADOSSO DELL'ITALIA: AL NORD SI E' PASSATI DALLA SICCITA' ALL'EMERGENZA IDROGEOLOGICA</i>	15
	Approdonews.it	10/06/2020	<i>LA DIGA SUL METRAMO, IL NOSTRO INCESSANTE IMPEGNO</i>	17
	Foggiatoday.it	10/06/2020	<i>L'ACQUA DEL MOLISE PER L'INVASO DI OCCHITO, TECNICI AL LAVORO SULLA FATTIBILITA' DEL PROGETTO: "10 M</i>	19
	Giornaledibarga.it	10/06/2020	<i>DANNI MALTEMPO, TANTE ANCHE LE ATTIVITA' ECONOMICHE COLPITE.</i>	20
	giornaledicalabria.it	10/06/2020	<i>GLI EX AMMINISTRATORI DEL CONSORZIO BONIFICA IONIO CATANZARESE RICORDANO GRAZIOSO MANNO AD UN MESE D</i>	22
	Ildispaccio.it	10/06/2020	<i>AD UN MESE DALLA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE MANNO IL RICORDO DEGLI AMMINISTRATORI DEL CONSORZIO CHE SO</i>	24
	IonioNotizie.it	10/06/2020	<i>CATANZARO - PROGETTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE CONSIDERATO COME BUONA PRATICA DAL</i>	26
	Lanuovasardegna.it	10/06/2020	<i>OROSEI, OPERE PUBBLICHE IN VIA DI COMPLETAMENTO</i>	28
	Milano-24h.com	10/06/2020	<i>UNA MONTAGNA DI PIOGGIA TRE VOLTE IL LAGO D'ENDINE</i>	29
	Picchionews.it	10/06/2020	<i>TOLENTINO, APPROVATA LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DI ZONA VAGLIE: LAVORI PER 122 MILA EURO</i>	30
	Sabatosera.it	10/06/2020	<i>SICCITA', NELLA ROMAGNA OCCIDENTALE GIA' DISTRIBUITI OLTRE 21 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA IRRIGUA</i>	34
	Serviziarete.it	10/06/2020	<i>IL MEGA COLLETTORE DI ACQUE PER LA VALDINIEVOLE E IL BASSO VALDARNO</i>	35
	Terraevita.edagricole.it	10/06/2020	<i>CLIMA BIZZARRO, IN POCHI GIORNI DALLA SICCITA' ALLE ALLUVIONI</i>	37

# Collassa il sistema idrico Castelfranco «va sotto» «Qui danni per milioni»

## Esondazioni, frane, mezza provincia in ansia: summit dei sindaci

**TREVISO** Sopralluoghi nelle zone più colpite e gli occhi puntati su torrenti e canali con l'ansia di vederli nuovamente tracimare. È la notte che hanno trascorso alcuni sindaci trevigiani, impegnati a fronteggiare l'ennesima emergenza maltempo.

Oltre 150 gli interventi dei vigili del fuoco. E se in Sinistra Piave ad avere la peggio sono state colture e vigneti flagellati dalla grandine, nella zona Pedemontana la «battaglia» si combatte con bombe d'acqua capaci, in pochi minuti, di scaricare quasi cinquanta millimetri di pioggia in una sola ora. I dati dell'Arpav sono chiari: a Castelfranco Veneto tra le più colpite, in 24 ore sono caduti 131 millimetri d'acqua. A Crespano 72 millimetri, ad Asolo 75 millimetri. Che si aggiungono a quelli caduti domenica.

Una situazione di fragilità idrologica per la quale i sindaci del Montello sono pronti a varare un «piano delle acque» che riveda le reti idriche. E

non è finita, anche se in attenuazione, temporali e grandinate continueranno a funestare la Marca anche nei prossimi giorni. Per questo la Regione ha aperto lo stato di crisi che sarà chiuso solo alla fine dell'emergenza.

E intanto è cominciata la conta dei danni, e si parla di svariati milioni di euro di strade da rifare, strutture pubbliche danneggiate e privati che si sono ritrovati con l'acqua in casa. Una situazione che interessa molti comuni, come Castelfranco Veneto dove, intorno alle 19 di lunedì un acquazzone torrenziale ha fatto esondare l'Avenale, un affluente del Muson dei Sassi, che ha superato il livello critico di 3 metri. L'acqua ha invaso la zona di via San Pio X fino alle porte di piazza Borsa, lambito il centro trasfusione dell'ospedale e minacciato la casa di riposo Domenico Sartor: «Siamo intervenuti con paratie e sacchi di sabbia e siamo riusciti a fermare l'acqua. Un centinaio gli inter-

venti anche in case e negozi con vigili del fuoco e volontari di protezione civile» spiega il sindaco Stefano Marcon.

Anche per tutta la giornata di ieri, Muson e Avenale sono stati sorvegliati speciali: «Purtroppo le piogge hanno saturato le casse di espansione e se continua il maltempo difficilmente saranno in grado di scaricare l'acqua». Impossibile per ora calcolare i danni: «Certo sono ingenti - conclude Marcon -. L'assessore regionale Giampietro Bottacin ha assicurato che Castelfranco sarà inserita tra i comuni che avranno lo stato di calamità, e i cittadini potranno chiedere un risarcimento».

L'Avenale è uscito dagli argini anche a Riese, mentre ad Asolo a tracimare sono stati alcuni canali del Consorzio Bonifica Piave nella zona di Villa d'Asolo, allagando strade e case. «Danni che si aggiungono a quelli di domenica - spiega il sindaco Matteo Migliorini -, quando abbiamo avuto anche molte frane che

hanno danneggiato le strade».

E proprio dopo i danni di domenica, ieri i sindaci dell'Intesa Programmatica d'Area «Montello, Piave, Sile» (Caerano, Crocetta, Trevignano, Volpago, Nervesa e Giaverà) si sono riuniti in un incontro promosso da Marzio Favero, presidente e sindaco di Montebelluna.

«Chiarito che serve una gestione unitaria delle problematiche relative alle reti idrauliche di Montello e Montellette, abbiamo condiviso la necessità di elaborare un Piano delle acque in collaborazione con il Consorzio di bonifica Piave, per programmare gli interventi di rivisitazione delle reti per la gestione delle acque bianche tanto nelle aree urbane quanto in quelle extraurbane». E in serata, la paura nel Trevigiano è tornata: smottamenti e allagamenti a Follina per un forte nubifragio iniziato a tarda serata.

**Milvana Citter**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La grande paura

#### Centro invaso

Castelfranco Veneto, con Asolo e Riese Pio X, è stata fra le zone più colpite dal maltempo lunedì sera: in centro livello dell'acqua ancora alto, sacchi di sabbia di fronte ai negozi, sottopassi chiusi e tante deviazioni



#### Riflettori sui fiumi

Esondato l'Avenale e tanti canali, ma fa ancora paura il Muson: più di 150 gli interventi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Galatro, interrogazione del consigliere regionale Nicola Irto sullo stato dei lavori per la piena efficienza dell'invaso

## Diga sul Metramo, da incompiuta a volano di sviluppo

Per l'ultimazione manca soltanto la galleria di adduzione dell'acqua

Umberto di Stilo

GALATRO

Diga sul Metramo. Dal limbo delle incompiute "cattedrali nel deserto" in cui è stata relegata dalla politica nazionale e regionale, su sollecitazione dei democratici galatresi l'ha ripescata il consigliere regionale Nicola Irto il quale, per sapere «se sono state avviate le procedure necessarie all'ultimazione dei lavori per la sua piena efficienza», ha indirizzato una interrogazione al presidente della Regione ed all'assessore alle Infrastrutture.

A rendere nota l'iniziativa del consigliere Irto è il segretario della sezione del PD Gaspare Sapioli con un suo comunicato stampa. Va ricordato che i lavori della diga, progettata per rendere irrigui migliaia di ettari di terre-

no posti in media ed alta collina, dopo innumerevoli battaglie sindacali, hanno avuto inizio nel 1982 e si sono conclusi a metà degli anni Novanta.

Per l'ultimazione dei lavori manca soltanto la galleria di adduzione dell'acqua dalla diga all'inizio delle canalizzazioni, in contrada Prateria. Alcuni anni addietro i lavori erano stati avviati, ma dopo pochi mesi sono stati bloccati a seguito di un contenzioso sorto tra la ditta appaltatrice e il Consorzio di Bonifica di Rosarno proprietario della megastruttura.

Fermi ed accantonati da tempo nel bilancio del governo regionale sono anche i 27 milioni di euro finanziati per il completamento dell'opera. È stato previsto che l'acqua della diga, oltre che per usi irrigui, sia utilizzata per la produzione di energia elettrica e per rifornire diversi centri urbani di acqua per usi domestici. Un'opera colossale che aveva fatto sognare lo sviluppo agricolo e turistico della zona e che allo stato è solamente un pittoresco lago artificiale.

Nella sua interrogazione il consigliere Irto, in considerazione «che non esistono indicazioni politiche relative all'ultima parte dei finanziamenti destinati alla esecuzione delle opere di completamento della diga» e che non è accettabile che, pur essendo ultimata e collaudata, l'opera «non possa entrare in funzione a causa dell'ultimo tratto di canalizzazione per cui, col persistere dell'attuale stato di abbandono, si andrebbe incontro ad un enorme sperpero di danaro pubblico», sollecita la Regione a passare alla fase esecutiva e, d'accordo col Consorzio di Bonifica, a far riprendere i lavori della galleria e, contemporaneamente avviare quelli per la realizzazione delle centraline elettriche.

Solo così dopo le promesse, i proclami e le passerelle che diversi esponenti politici hanno fatto nel corso degli ultimi anni, la diga sul Metramo finalmente potrà diventare strumento di sviluppo e rilancio per un vasto territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diga sul Metramo I lavori sono stati finanziati con 27 milioni di euro



## Sissa Trecasali Torricella, strada Padana ora è più sicura

■ SISSA TRECASALI Si è concluso nei giorni scorsi un intervento di messa in sicurezza e sistemazione idrogeologica che ha interessato, a Torricella di Sissa, strada Padana e il canale Divisorio. L'operazione è stata realizzata dal Consorzio di Bonifica Parmense in stretta sinergia con l'amministrazione comunale di Sissa Trecasali, su un'importante via d'accesso ad aziende agricole e attività produttive, per un'estensione di circa un chilometro parallelamente al cavo Divisorio. Le condizioni di strada Pada-

na erano decisamente precarie: il cedimento della struttura stradale ne aveva infatti ridotto le condizioni di sicurezza per il passaggio dei veicoli e dei mezzi di lavoro, che percorrono quotidianamente la strada per raggiungere gli opifici industriali e le aziende agricole del posto. Il frequente passaggio dei mezzi pesanti aveva inoltre causato movimenti franosi sulla sponda sinistra del cavo Divisorio, impedendo il corretto deflusso delle acque.

I tecnici del Consorzio di Bonifica si sono così messi al la-

voro, provvedendo inizialmente all'espurgo e alla risagomatura del canale e consolidandone le sponde mediante pali di castagno. È stata successivamente realizzata una pista di servizio in terreno vegetale, larga tre metri, per evitare l'avvicinamento dei mezzi pesanti al ciglio del canale e consentire il transito in sicurezza dei mezzi del consorzio di Bonifica. È stato quindi installato un nuovo cassonetto stradale in ghiaia, dello spessore di 50 centimetri, prima del conclusivo livellamento della carreggiata.

Il costo complessivo dell'operazione, pari a centomila euro, è stato equamente suddiviso tra il Comune di Sissa Trecasali - che ha finanziato l'intervento lungo strada Padana - e la Bonifica, che ha stanziato i fondi per i lavori sul canale Divisorio.

Soddisfatti per l'opera di messa in sicurezza di strada Padana e per la positiva sinergia tra i rispettivi enti, il sindaco di Sissa Trecasali, Nicola Bernardi, e il presidente del consorzio di Bonifica Parmense, Luigi Spinazzi.

M.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LAVORI** Dall'alto il sindaco Bernardi e strada Padana.



# Il centro del paese trasformato in un enorme lago

## GALLIERA

La situazione è tornata alla normalità nella tarda serata di lunedì. Ieri mattina tutti al lavoro per le verifiche e per effettuare ulteriori pulizie. Allarme rientrato, ma sempre con gli occhi al cielo perché le previsioni non promettono grandi schiarite tra San Martino di Lupari, Galliera, Cittadella e San Giorgio in Bosco. Sono le municipalità investite nel tardo pomeriggio di lunedì da una bomba d'acqua che ha causato vari allagamenti. Territori colpiti con una veemenza che raramente si era vista in passato. La centralissima via Roma a Galliera è diventata un lago proprio nel punto d'intersezione centrale, sott'acqua un sottopassaggio. Impraticabili le strade del centro di San Martino di Lupari come pure i sottopassaggi. In quello di Campagna un uomo è rimasto bloccato con la sua auto e si è messo in salvo uscendo dal finestrino lato passeggero lambito dall'acqua.

## NELLA CITTÀ MURATA

A Cittadella la zona a nord, quella di Pozzetto, ha registrato alcuni allagamenti come pure il sottopasso secondario di

via Sant'Antonio e poi nella zona sud a Facca, in via Bolzonella, al confine con San Giorgio in Bosco che ha ricevuto parte dell'acqua scaricata anche dalla campagna. Pure l'incrocio semaforico dell'abitato è stato sommerso. In azione personale comunale e volontari della Protezione civile. I dipendenti hanno continuato ieri molti lavori di pulizia dei detriti portati sulle strade dalla furia dell'acqua e di fatto causa degli allagamenti. «Proprio questo ha creato il problema assieme a precipitazioni di una intensità rara in un così breve lasso di tempo - evidenzia Corrado Bortot, sindaco di San Martino di Lupari - per un'ora la situazione è stata critica, con il centro completamente bloccato. Non mi sono stati comunicati danni di sorta, ma purtroppo quello che è accaduto crea un danno psicologico. Crea sconforto, delusione. Dopo un lungo periodo di chiusura, adesso che da pochi giorni si sta cercando di ritornare ad una quotidianità ordinaria - sottolinea Bortot - ecco il maltempo che si abbatte sulle attività creando limiti e rischi. Insomma, sembra non esserci mai fine al peggio». Di qui un forte appello del primo cittadino: «Noi sindaci non sappiamo più come fare. Il gover-

no deve attuare il reddito di emergenza. Gli aiuti per le persone che già erano in difficoltà sono arrivati, ma il Covid ha messo in crisi varie attività che se non vengono sostenute, chiudono. Dei casi ci sono già. Invece Roma dà le briciole ai Comuni, lascia che la locomotiva d'Italia si arrangi e non so fino a quando si potrà reggere. Le nostre risorse sono esigue».

«Non ci sono state carenze nelle manutenzioni - spiega Italo Perfetti, sindaco di Galliera - tutto è stato causato dall'enorme massa d'acqua che ha portato i rifiuti a bloccare gli scarichi. Non appena siamo intervenuti, l'acqua ha cominciato a defluire. Non mi risultano danni causati dagli allagamenti». Controlli sul territorio sono stati effettuati anche dal sindaco di Cittadella Luca Pierobon con l'assessore alla Protezione civile Diego Galli e dal primo cittadino di San Giorgio in Bosco Nicola Pettenuzzo. Monitorato il fiume Brenta la cui portata, nel tratto molto ampio dell'Alta Padovana, non presenta ad oggi criticità. Impegnato anche il Consorzio di bonifica Brenta che con il proprio personale controlla un'ampia area nel territorio di più province.

**Michelangelo Cecchetto**



VIA ROMA L'arteria principale di Galliera ridotta ad un lago

**ALLAGAMENTI  
NELLE ZONE BASSE,  
SOTTOPASSI  
IMPRATICABILI,  
STRADE INVASE  
DAI DETRITI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Fossi e canali, partono le pulizie contro gli allagamenti

### PASIANO

Rio la Fossa, Ruga Comugna, Ruga Pontaletto, Rio Pontal-Villaraccolta, Scolo Zandonà/Sut, Scolo Rotelli, Scolo fronte Villa Querini, Scolo idrovora Visinale e Fosso via Roma saranno sottoposti a una radicale pulizia nei prossimi giorni, per iniziativa del Comune di Pasiano.

«L'amministrazione comunale vuole garantire la sicurezza idrogeologica del territorio, perciò sta avviando i lavori di manutenzione ordinaria dei fossi comunali, al fine di assicurare una corretta gestione idraulica e consentire un adeguato e costante smaltimento delle acque», annunciano il sindaco Edi Piccinin e il consigliere delegato alle Manutenzioni Riki Gobbo. Prioritaria, come altri interventi programmati e attuati di recente, la tu-

tela della sicurezza dei cittadini e la prevenzione - attraverso la cura del territorio - di possibili situazioni di emergenza.

I lavori che interesseranno le acque pubbliche di competenza comunale saranno affidati al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e prenderanno il via nel giro dei prossimi 10-15 giorni, compatibilmente con le condizioni metereologiche, con un investimento in bilancio che ammonta a 48.800 euro. Di tutti i canali di scarico che verranno puliti, solo Fosso via Roma è di proprietà privata. Però l'amministrazione pubblica lo ritiene di elevata importanza, dal punto di vista idraulico, poiché il sistema di smaltimento delle acque piovane comunali, che recapitano nel fiume Fiume, parte del-

le acque di via Roma, Croce, Villanova e Papa Luciani si riversa in questo fosso per defluire poi nel fiume. Perciò è stato inserito nell'elenco dei

fossi di competenza comunale.

La pulizia stagionale dei corsi d'acqua minori assicura il corretto deflusso delle acque e garantisce lo smaltimento veloce, in caso di precipitazioni abbondanti. Un altro aspetto fondamentale è poter limitare al massimo l'erosione del suolo, in particolare quello dei fondi agricoli, utilizzato per la coltivazione. Durante le operazioni di pulizia di fossi e scoli il materiale sarà asportato senza alcun tipo di disagio per proprietari e conduttori di terreni, fondi agricoli e aree libere adiacenti.

«La pulizia, insieme alla ma-

nutenzione ordinaria e straordinaria di fossi e canali, è un obbligo imprescindibile per l'amministrazione comunale. La loro corretta conservazione rappresenta il presupposto fondamentale per prevenire i fattori di rischio idrogeologico - conclude il consigliere delegato alle Manutenzioni, Gobbo -. Possiamo inoltre anticipare che, dal mese di luglio, le ex strade Provinciali del nostro territorio saranno oggetto di interventi di pulizia da parte di Friuli Venezia Giulia Strade. Una collaborazione di cui siamo orgogliosi e per cui ringraziamo la società, perché in più occasioni abbiamo fatto presente le criticità segnalate ai nostri uffici e questo pronto intervento significa che siamo stati ascoltati».

**Cristiana Sparvoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RIKI GOBBO** È il consigliere delegato alle Manutenzioni

**A LUGLIO LE STRADE EX PROVINCIALI SARANNO OGGETTO DI INTERVENTI MANUTENTIVI DA PARTE DELL'ENTE GESTORE**



L'ALLERTA

**FOLLINA** Ancora pioggia intensa, battente, senza risparmio. Ancora un nubifragio ieri, in tarda serata, nell'area di Follina. Quattro le squadre dei vigili del fuoco all'opera per prosciugare scantinati, garage, cantine e anche qualche primo piano finiti sott'acqua. Si sono registrati anche alcuni smottamenti. Il momento è delicato e particolarmente difficile. Perché la morsa del maltempo non accenna ad allentarsi e per oggi è prevista ancora pioggia di forte intensità. Gli occhi degli addetti ai lavori sono puntati sulle colline della Marca dove potrebbero verificarsi altri movimenti franosi di portata più rilevante.

Intanto si muovono i sindaci dell'Intesa programmatica d'area per il risarcimento danni. E anche Asolo chiede lo stato di calamità. Ieri mattina i sindaci dell'Ipà Montello, Piave, Sile, su coordinamento del primo cittadino di Montebelluna Marzio Favero in qualità di presidente, hanno deciso di muoversi in modo sinergico sul fronte della richiesta di risarcimento danni. Agiranno assieme quindi Caerano, Crocetta, Trevignano, Volpago, Giavera, Nervesa e Montebelluna.

NEL MONTEBELLUNESE

Si è preso atto delle difficoltà legate alle tre bombe d'acqua degli ultimi quattro giorni, con punte di 75 millimetri di precipitazioni in meno di mezz'ora, che hanno messo in crisi le reti di drenaggio. «Poiché pare che la Regione intenda promuovere lo stato di calamità - spiega il sindaco Marzio Favero - procederemo in modo unitario nella raccolta e nella presentazione dei danni al patrimonio pubblico e privato. In merito al primo si tratta di smottamenti del terreno, di intasamenti nelle condutture fognarie o dei fossi, di infiltrazioni d'acqua nelle palestre e altri edifici pubblici. Per quanto riguarda i privati per lo più si tratta di danni alle abitazioni o alle colture». I sindaci si sono dati dieci giorni per raccogliere le documentazioni dai cittadini. Secondo una prima stima si parla di centinaia di migliaia di euro. Il secondo

# Nubifragio a Follina frane e allagamenti le colline nel mirino

► E i sindaci del montebellunese si uniscono per la conta dei danni da presentare in Regione: «Stato di calamità»



GLI AIUTI I vigili del fuoco al lavoro durante le fasi dell'emergenza in soccorso alla popolazione

do tema è stato quello del riordino strategico delle reti d'acqua e idrauliche sul territorio. «L'alluvione edilizia degli ultimi anni - aggiunge Favero - ha messo in crisi l'equilibrio esistente generando le condizioni per quel dissesto che ora si è chiamati a risolvere». Di qui l'idea di elaborare un Piano delle acque in collaborazione con il Consorzio di bonifica Piave, al fine di programmare gli interventi necessari per una rivisitazione delle reti idrauliche. Si sottoporrà il tema all'attenzione di Regione e Stato. A Montebelluna in seguito a uno smottamento ieri è stata chiusa via Groppa, asse di collegamento della zona nord. «Valuteremo il da farsi - dice Favero - ma per riaprire servono condizioni di sicurezza».

ASOLO

Anche il Comune di Asolo ha deciso di procedere con la richiesta dello stato di calamità dopo il fortunale di lunedì che si è sommato a quelli dei giorni precedenti. «Solo per quanto riguarda il patrimonio comunale si contano 100mila euro di danni - dice il sindaco Mauro Migliorini -. Inoltre una decina di abitazioni è finita

SETTE PRIMI CITTADINI PRESENTERANNO UN SUNTO DELLE SPESE CAUSATE DA FORTUNALI ED ESONDAZIONI

sott'acqua. Sono invece in via di quantificazione i danni all'agricoltura determinati dai canali consortili esondati. Un dato parla chiaro. In 50 minuti la centralina idrometrica del Muson è passata da 70 centimetri a 2,8 metri».

SERNAGLIA

Anche a Sernaglia della Battaglia non sono mancati i problemi, con alcune strade chiuse e 400 sacchi di sabbia distribuiti ai privati. Allagamenti si sono verificati nelle vie Farra, Lettieria, Busche ma anche a Fontigo e in via Marconi. Critica anche la situazione in centro dove la confluenza tra i torrenti Patean (rimasto nei limiti dell'alveo) e il Pateanello è tracciata.

Laura Bon

## Tra allagamenti e crolli

### Due mesi di pioggia in pochi giorni

Due eventi meteorologici particolarmente intensi si sono verificati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, a giugno, in un mese che negli ultimi anni era stato caratterizzato da prolungati periodi di siccità. Anche nel 2020 - informa il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - si sono avute scarse precipitazioni piovose, prevalentemente nei mesi di marzo e aprile ma che hanno riguardato anche maggio; a giugno, invece, in alcune località si sono verificate le precipitazioni che solitamente avvengono in uno o due mesi. Piogge abbondanti abbastanza diffuse e abbondanti su tutta la regione, che si sono però concentrate in alcune aree, comportando gravi danni. Il primo evento, quello del 4-5 giugno, ha interessato la direttrice che congiunge la pedemontana orientale, Cividale, Pradamano, Pavia

di Udine-S. Maria la Longa e Talmassons, con precipitazioni che in alcuni casi hanno superato i 200 mm nelle due giornate. I maggiori danni e disagi si sono verificati, come noto, nelle valli del Natisone, nel Cividalese, nei comuni di Faedis, Remanzacco, Pavia di Udine, S. Maria la Longa. L'ultimo evento, quello del 7-8 giugno, ha investito invece principalmente la zona della bassa intorno a Latisana, con punte di pioggia cumulata superiori a 100 mm, e il Palmarino (comuni di Palmanova, Visco, S. Maria La Longa), con precipitazioni cumulate superiori a 130 mm in un territorio già colpito dall'evento meteo precedente. Ieri sera, lunedì 8 giugno, i vigili del fuoco sono anche intervenuti per mettere in sicurezza una abitazione disabitata a Manzano, in parte crollata.



# Fossi e canali, partono le pulizie contro gli allagamenti

## PASIANO

Rio la Fossa, Ruga Comugna, Rugo Pontaletto, Rio Pontal-Villaraccolta, Scolo Zandonà/Sut, Scolo Rotelli, Scolo fronte Villa Querini, Scolo idrovora Visinale e Fosso via Roma saranno sottoposti a una radicale pulizia nei prossimi giorni, per iniziativa del Comune di Pasiano.

«L'amministrazione comunale vuole garantire la sicurezza idrogeologica del territorio, perciò sta avviando i lavori di manutenzione ordinaria dei fossi comunali, al fine di assicurare una corretta gestione idraulica e consentire un adeguato e costante smaltimento delle acque», annunciano il sindaco Edi Piccinin e il consigliere delegato alle Manutenzioni Riki Gobbo. Prioritaria, come altri interventi programmati e attuati di recente, la tutela della sicurezza dei cittadini e la prevenzione - attraverso la cura del territorio - di possibili situazioni di emergenza.

I lavori che interesseranno le acque pubbliche di competenza comunale saranno affidati al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e prenderanno il via nel giro dei prossimi 10-15 giorni, compatibilmente con le condizioni metereologiche, con un investimento in bilancio che ammonta a 48.800 euro. Di tutti i canali di scarico che verranno puliti, solo Fosso via Roma è di proprietà privata. Però l'amministrazione pubblica lo ritiene di elevata importanza, dal punto di vista idraulico, poiché il sistema di smaltimento delle acque piovane comunali, che recapitano nel fiume Fiume, parte delle acque di via Roma, Croce, Villanova e Papa Luciani si riversa in questo fosso per defluire poi nel fiume. Perciò è stato inserito nell'elenco dei fossi di competenza comunale.

La pulizia stagionale dei corsi d'acqua minori assicura il corretto deflusso delle acque e garantisce lo smaltimento veloce, in caso di precipitazioni abbondanti. Un altro aspetto fondamentale è poter limitare al massimo l'erosione del suolo, in particolare quello dei

fondi agricoli, utilizzato per la coltivazione. Durante le operazioni di pulizia di fossi e scoli il materiale sarà asportato senza alcun tipo di disagio per proprietari e conduttori di terreni, fondi agricoli e aree libere adiacenti.

«La pulizia, insieme alla manutenzione ordinaria e straordinaria di fossi e canali, è un obbligo imprescindibile per l'amministrazione comunale. La loro corretta conservazione rappresenta il presupposto fondamentale per prevenire i fattori di rischio idrogeologico - conclude il consigliere delegato alle Manutenzioni, Gobbo -. Possiamo inoltre anticipare che, dal mese di luglio, le ex strade Provinciali del nostro territorio saranno oggetto di interventi di pulizia da parte di Friuli Venezia Giulia Strade. Una collaborazione di cui siamo orgogliosi e per cui ringraziamo la società, perché in più occasioni abbiamo fatto presente le criticità segnalate ai nostri uffici e questo pronto intervento significa che siamo stati ascoltati».

**Cristiana Sparvoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RIKI GOBBO** È il consigliere delegato alle Manutenzioni

**A LUGLIO LE STRADE EX PROVINCIALI SARANNO OGGETTO DI INTERVENTI MANUTENTIVI DA PARTE DELL'ENTE GESTORE**



**MALO**

## Varato piano delle acque per evitare le esondazioni

Uno strumento per puntare l'attenzione sui luoghi più a rischio per esondazioni e allagamenti e per programmare di conseguenza i lavori di sistemazione. E' il Piano comunale delle acque, che a Malo ha avuto il via libera dal Consiglio comunale. Il prospetto, realizzato in collaborazione con il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, raccoglie diverse schede nelle quali sono indicati i punti del territorio comunale più delicati dal punto di vista della criticità idraulica: luoghi in cui le esondazioni di fossi e corsi d'acqua o comunque le forti precipitazioni possono provocare l'allagamento di strade, scantinati, abitazioni. Il nuovo piano è stato redatto raccogliendo le segnalazioni dei cittadini, che generalmente hanno illustrato i problemi della propria area di residenza. E' ancora aperta, altresì, la possibilità di inviare altre segnalazioni, in modo da poter integrare la raccolta delle schede già presenti. Tra i primi lavori individuati, figurano quelli in via Castello e in via Colleoni, per un investimento di 130.500 euro, di cui 50 mila derivanti da un contributo regionale, il resto da fondi del Comune. ● **M.A.C.A.**



**I dati della pioggia**  
**In un giorno l'acqua**  
**come tre volte**  
**tutto il lago di Endine**

POZZI A PAGINA 25



**CONSORZIO DI BONIFICA L'ACQUA DEFLUITA IN ROGGE E CANALI**

# Una montagna di pioggia Tre volte il lago d'Endine

**T**anta, tantissima acqua: circa 40 milioni di metri cubi, l'equivalente di tre volte la capienza del lago d'Endine.

Una montagna di pioggia fatta defluire nella rete di torrenti e canali tra domenica e lunedì notte, opere idrauliche artificiali comprese, gestita dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca. Il comitato esecutivo si è riunito ieri per fare il punto della situazione vista la grande quantità di acqua caduta negli ultimi due giorni e mezzo sulla Bergamasca.

«Al momento – hanno spiegato dal Consorzio – la situazione è sotto controllo.

L'attenzione però deve rimanere alta anche perché sono previste forte precipitazioni fino a venerdì». Sul territorio è in continuo stato di allerta una squadra di circa 50 uomini (dell'ente consortile e agricoltori) che hanno il compito di tenere sotto controllo il flusso di torrenti e canali, per accertarsi che non ci siano impedimenti di alcuna sorta come griglie piene d'erba, ramaglie e tronchi che possano impedire il regolare deflusso dell'acqua, creando grossi problemi. Fortunatamente prima dell'avvio della stagione irrigua (quest'anno partita in anticipo visto che a metà aprile, nel pieno dell'epidemia del coronavirus, causa carenza di pioggia l'agricoltura era un po' in difficoltà) era stata fatta eseguire una ca-

pillare pulizia delle rogge: «Non possiamo comunque non esprimere – spiegano ancora dal Consorzio – una certa soddisfazione per l'efficienza dimostrata dalle opere idrauliche realizzate più di recente, che hanno dimostrato quanto ce ne fosse bisogno. Senza alcune di queste, diversi paesi nei giorni scorsi sarebbero finiti letteralmente sott'acqua». E il chiaro riferimento è alle vasche di laminazione per il torrente Lesina a Ponte San Pietro, il canale di Gronda nord della roggia Curva per la zona Longuelo, i canali scolmatori dei torrenti Morla e Zerra, il canale Gronda sud in Pianura e lo scarico della roggia Serio nel fiume Brembo, che hanno appunto permesso di far defluire in due giorni e mezzo, senza problemi,

40 milioni di metri cubi di acqua. Il Consorzio è competente della bonifica del territorio della Bergamasca escluso quello delle Comunità montane. E su tutta la sua superficie è continuo il monitoraggio dei dati pluviometrici. In base a quelli raccolti dall'ente consortile nelle ultime 72 ore risulta che la zona più colpita dalla pioggia è stata quella collinare compresa fra i fiumi Adda e Brembo, su cui sono caduti fra gli 80 e i 150 millimetri di pioggia (già sopra i 40 millimetri si parla di quantità di rilievo soprattutto se caduta in un tempo circoscritto). Segue l'Isola con dati compresi fra i 40 e i 100 millimetri, Bergamo e paesi limitrofi fra 50 e 80, Dalmine e Osio Sopra e Sotto fra i 40 e gli 80, Treviglio e roggia Brembilla fra 30 e 60, la Bassa fra 20 e 50 e la zona dell'Oglio fra 30 e 40. Il fatto che nella zona collinare sia caduta più pioggia ha comportato che in Pianura si sia poi riversata un'onda di piena che, però, al contrario di quanto accaduto spesso in passato, non ha causato alcuna esondazione.

**Patrik Pozzi**



Rogge e canali in piena dopo le piogge copiose di domenica e lunedì



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Infrastrutture idriche, Colarullo: "Tempi autorizzazioni troppo lunghi"

**Il d.g. Utilitalia: "Non lasciamo il Sud indietro". Daga (M5S): "Serve un'agenzia per l'acqua. Rifornire Fondo garanzia e Piano invasi-acquedotti". Il webinar Ripartiamo ambiente**

di Antonio Junior Ruggiero

"Se pensiamo che gli investimenti infrastrutturali possano contribuire alla ripresa del Paese, anche dal punto di vista ambientale, allora le tempistiche delle procedure autorizzative vanno necessariamente abbattute". Questa la priorità posta ieri dal d.g. di Utilitalia, Giordano Colarullo, intervenuto nel corso di un webinar sul settore idrico organizzato dal M5S nell'ambito del ciclo "Ripartiamo ambiente". Sarà importante anche "non lasciare nessuno indietro", secondo il d.g. della Federazione, a partire dal "Sud che ha un sistema infrastrutturale più arretrato, anche perché in molte zone del Meridione non c'è una gestione industriale".

Tra i relatori dell'evento Federica Daga (esponente M5S in commissione Ambiente della Camera) per la quale urge l'istituzione di

"un'agenzia che abbia contezza di tutti gli usi idrici e che faccia parlare i ministeri su questo bene prezioso", un "soggetto nuovo capace di una progettazione che vada oltre le questioni emergenziali". Attualmente, ha sottolineato Daga, "stiamo lavorando per finanziare alcuni strumenti come il fondo di garanzia opere idriche che può dare possibilità di investimento a gestori più piccoli e in sofferenza in questo momento, dato il mancato pagamento delle bollette". Inoltre, anche "il piano invasi-acquedotti va arricchito" nella sua dotazione.

Sulla proposta di un'agenzia per l'acqua Colarullo ha auspicato, più in generale, un maggiore coordinamento tra ministeri, mentre il d.g. di Anbi, Massimo Gargano, si è detto favorevole. Tra le problematiche da non dimenticare, secondo Gargano, anche "un eccessivo consumo di suolo". Per quanto riguarda le in-

frastrutture, invece, il Sud "non è indietro" per specifici ambiti come le dighe, "che però sono piene di sedimenti da smaltire come rifiuti speciali" con costi altissimi. Si tratta di temi affrontati anche da Agostino Santillo (esponente M5S in commissione Lavori pubblici del Senato), per il quale è "fondamentale la manutenzione straordinaria delle grosse infrastrutture idriche" ma c'è un problema di destinazione delle acque per fini non idropotabili: "Il 10% dei prelievi è per il consumo umano, il 20% per l'industria e il 70% per agricoltura e zootecnia. Una divisione da rivedere" con le tecniche di irrigazione che "devono essere orientate al risparmio".

Nel corso del webinar è intervenuta anche Ornella Segnalini, ex d.g. al Mit, per la quale "l'acqua è la miglior fonte di energia rinnovabile, le dighe potrebbero contribuire di più ma vanno messe in sicurezza". Al momento "è partito un piano di messa in sicurezza con 143 interventi ma solo nelle dighe gestite da soggetti pubblici, dove la produzione idroelettrica è marginale". Nel prossimo futuro, "immagino che a breve siano attivate le risorse restanti del Piano idrico nazionale, circa 800 mln €, per puntare su grandi infrastrutture che devono superare il concetto di regionalismo".

## "Paradosso italiano: in pochi giorni da siccità a emergenza idrogeologica"

**I dati dell'Osservatorio Anbi. Sonia Ricci nuovo presidente Anbi Lazio**

Dopo diversi mesi in cui sono state rilevate scarse riserve idriche in varie zone d'Italia, i recenti dati dell'Osservatorio Anbi delineano un "paradosso italiano" nel Nord, dove "in pochi giorni si è passati dal pericolo siccità all'emergenza idrogeologica".

Forti piogge hanno determinato lo straripamento di alcuni torrenti in Lombardia (Trallo, Bosesio, Margorabbia, Broveda, Dovrana) e in Veneto (dove è in preallarme il bacino del Livenza).

Il lago di Como ha superato il dato medio stagionale di riempimento (86,5%), così come quelli di Garda (96,4%) e d'Iseo (94,3%), con il lago Maggiore "a rischio esondazione in alcuni punti" (114,1% della capacità).

Di contro l'Umbria ha registrato il mese di maggio meno piovoso degli ultimi cinque anni.

Al Sud "sembra stabilizzarsi la situazione delle riserve idriche calabresi (in media con gli anni scorsi)", mentre continuano ad assottigliarsi le disponibilità idriche in Puglia (calate di 2 mln di metri cubi in una settimana e oggi a -97,82 mln sul 2019) e Basilicata (anche qui scese di circa 2 mln/mc in 7 giorni, -78 mln sul 2019). "È evidente la necessità di un grande piano di sistemazione del territorio anche con la creazione di bacini di espansione che abbiano la funzione di regolare gli apporti idrici, trattenendo i flussi di piena e trasformandoli da pericolo in riserva idrica per i momenti di necessità", commenta Francesco Vincenzi, presidente Anbi.

Per il d.g. Massimo Gargano, inoltre, "è indispensabile che il Piano rilancio preveda investimenti importanti per aumentare la resilienza

dei territori. Al Governo offriamo migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai consorzi di bonifica e in attesa di finanziamento, capaci di garantire circa 50.000 posti di lavoro".

Di interventi necessari ha parlato anche Sonia Ricci, commissario dei consorzi di bonifica della provincia di Latina, che è stata eletta presidente di Anbi Lazio dall'assemblea dei soci (che ha approvato anche il bilancio consuntivo 2019).

"Le sfide da affrontare sono tante", secondo Ricci. "Innanzitutto bisogna far sì che il quadro reputazionale dei consorzi si innalzi, puntando a riportare tutti all'ordinario regime democratico di autogoverno. Anbi Lazio deve rappresentare un momento di sintesi della nostra azione: sviluppare strumenti comuni e percorsi condivisi potrà dare ulteriore slancio verso "un modello virtuoso". Ciò "sbloccando gli intoppi burocratici e mirando a concretizzare progetti esecutivi pronti a catalizzare i finanziamenti. Dobbiamo intensificare sinergia e collaborazione con Anbi, ministeri, Regione Lazio e altre strutture territoriali".

ANSA.it > Sardegna > Bacino del Liscia pieno, scongiurata crisi idrica in Gallura

# Bacino del Liscia pieno, scongiurata crisi idrica in Gallura

102 milioni mc d'acqua, dati stabili dall'inverno

Redazione ANSA

CAGLIARI

10 giugno 2020

15:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



Luce 30 Spring

Hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia.

Scopri di più



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Si prospetta un'estate tranquilla dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico per il territorio della Gallura. Il bacino del Liscia, infatti, è al massimo della sua capacità di invaso essendo pieno al 99%.

Allo stato attuale contiene 102 milioni di metri cubi d'acqua.

Il report sugli indicatori di stato degli invasi e il monitoraggio della siccità, reso noto qualche giorno fa dall'Autorità di Bacino, indica al 31 maggio una situazione che allo stato attuale dovrebbe soddisfare a pieno le necessità idriche dei comprensori dell'articolata rete di

informazione pubblicitaria

www.tikamoon.it

informazione pubblicitaria



**Esclusiva Vodafone**

Passa a Fibra a 27,90€  
 +Vodafone TV e 6 mesi  
 di Amazon Prime  
 Attiva subito!

distribuzione gallurese. Sono lontani i dati del 2016 (allora nello stesso periodo il dato indicava che l'invaso era al 63% della possibilità di contenimento con 65 milioni di metri cubi), o nel 2015 (al 52% della possibilità di invaso con 54 milioni di metri cubi) o del 2012 (al 68% con 71 milioni di metri cubi), annate difficili che hanno messo a dura prova tutta la Sardegna, durante le quali si decretò una grave situazione di emergenza.

Periodi che sembrano un ricordo lontano ma che comportarono l'adozione di pesanti provvedimenti di restrizione, con gravi disagi per il comparto agricolo locale.

"Quest'anno invece non possiamo che programmare una stagione irrigua tranquilla - commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Gallura Marco Marrone -, il clima è stato clemente e ha permesso di mantenere livelli più che soddisfacenti. Anche la pioggia di questi giorni non può che tranquillizzarci perché insiste su una situazione che parte già con il segno più".

Un dato che si mantiene stabile da quest'inverno, e che riflette perfettamente i livelli dello scorso anno. "Questo ovviamente non deve farci abbassare la guardia - sottolinea il direttore del Consorzio Gallura Giosuè Brundu -, ma al contrario ci porta a programmare un'attività di prevenzione di quelle che saranno le future annate siccitose, che ciclicamente si ripresenteranno.

Stiamo portando avanti un'attività di monitoraggio costante della rete di distribuzione e tutte le azioni per arginare gli sprechi e intervenire per eliminarli. Tra questa la più importante è sicuramente quella che comporterà l'impegno di 20 milioni di euro provenienti dal Ministero delle Politiche Alimentari, Forestali e del Turismo, che ci permetteranno di intervenire nel canale adduttore che parte dalla diga del Liscia per portare l'acqua ai territori".

Acqua

Siccità

Giosuè Brundu

Marco Marrone

Consorzio Gallura

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed | ▶



**Investendo 250€ su Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni mese**

[themarketsguide.com](http://themarketsguide.com)



**Torna a trovarci e unisciti a 50 milioni di utenti in tutto il mondo.**

**COMPLETA IL TUO ORDINE ORA**

Parte di NortonLifeLock Inc.

VIDEO ANSA



10 GIUGNO, 15:00

**IN GB DILAGA LA GUERRA ALLE STATUE 'DEI RAZZISTI'**





la materia è per sempre

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC &lt;&lt; &gt;&gt;

Home » News » Acqua » Maltempo, il paradosso dell'Italia: al nord si è passati dalla siccità all'emergenza idrogeologica



Share 8 Tweet 0 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima | Economia ecologica

Mi piace 14

## Maltempo, il paradosso dell'Italia: al nord si è passati dalla siccità all'emergenza idrogeologica

ANBI: «Un'Italia sempre più alla mercé della estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici»

[10 Giugno 2020]

I dati pubblicati dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche mostrano in un film già visto: «alcune zone del Nord Italia tornano a vivere l'incubo di un paradosso più volte denunciato: passare in pochi giorni dal rischio siccità all'emergenza idrogeologica».

L'Osservatorio ANBI conferma «I forti apporti pluviometrici, causa di criticità localizzate in Lombardia (straripati i torrenti Trallo, Boesio, Margorabbia, Broveda, Dovrana) ed in Veneto (accanto all'esondazione di alcuni corsi d'acqua minori, è preallarme per il bacino del fiume Livenza). Ne sono esempio il lago di Como, che dopo molte settimane è tornato a superare il dato medio stagionale (oggi è all'86,5% della capacità di riempimento) ed il lago Maggiore (addirittura a rischio esondazione in alcuni punti, essendo al 114,1% della capacità di riempimento); restano abbondantemente sopra la media anche i laghi di Garda (96,4% del riempimento) e d'Iseo (vicino al massimo storico con il 94,3% di riempimento)».



L'importanza delle piogge è evidente anche dall'andamento del fiume Po, le cui portate omogeneamente superiori allo scorso anno, sono invece altalenanti rispetto alla media storica, mantenendo comunque un deflusso per ora rassicurante. In grande ripresa sono i fiumi dell'Emilia Romagna (Savio, Secchia, Taro, Trebbia), tornati sopra la media dopo settimane di sofferenza idrica mentre, in Piemonte, Dora Baltea e Stura di Lanzo restano sotto le portate dell'anno scorso.

In Veneto, resta deficitaria la situazione idrica dei fiumi Adige, ma soprattutto Brenta e Bacchiglione; sulla regione, nel mese di maggio, è caduto il 40% di pioggia in meno rispetto alla media.

Analogo è il trend pluviometrico sull'Umbria dove, con 36.93 millimetri di pioggia, Maggio ha stabilito il record negativo del recente quinquennio.

Il presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI), Francesco Vincenzi, sottolinea che «E' amaro constatare che alla consapevolezza dell'importanza della massa d'acqua contenuta nei laghi debba corrispondere l'amarezza per i danni causati dalla pioggia in altre località. È evidente la necessità di un grande piano di sistemazione del territorio anche con la creazione di bacini di espansione, che abbiano la funzione di regolare gli apporti idrici, trattenendo i flussi di piena e trasformandoli da pericolo in riserva idrica per i momenti di necessità».

### Comunicazioni dai partners

Asa spa  
Accordo strategico Asa e Fiora

### Eco2 – Ecoquadro

Covid-19, nei paesi guidati da donne 6 volte meno decessi (e crisi economica più contenuta)



» Archivio

### Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

### Cospe – cooperazione sostenibile



» Archivio

### Meteo ITALIA

Mercoledì 10 Giugno Gio 11 Ven 12 >>

Al Sud sembra stabilizzarsi la situazione delle riserve idriche calabresi (in media con gli anni scorsi), mentre continuano ad assottigliarsi le disponibilità idriche in Puglia (calate di 2 milioni di metri cubi in una settimana ed oggi a -97,82 milioni rispetto all'anno scorso) e Basilicata (anche qui scese di circa 2 milioni di metri cubi in 7 giorni e con un deficit di circa 78 milioni rispetto al 2019, nonostante siano caduti oltre 35 millimetri di pioggia pochi giorni fa).

Massimo Gargano, direttore generale di ANBI, conclude: «La fotografia, che si ricava da questi dati, è quella di un'Italia sempre più alla mercé della estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici. È quindi indispensabile che il Piano Rilancio preveda investimenti importanti per aumentare la resilienza dei territori. Al Governo offriamo migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento, capaci di garantire circa 50.000 posti di lavoro».

Pubblicità 4w



**Per cani e gatti felici**  
PURINA Friskies: il più scelto dalle famiglie italiane

Scopri di più



**RENAULT RESTART**  
Nuova CLIO ZEN da 169 € al mese e 6 RATE A SOLO 1 € L'UNA.

Prenota ora



**Gas 30 Spring**  
Hai il 30% di sconto sul prezzo della materia prima gas.

Scopri di più



© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Smog e Covid cocktail letale per i malati



» Archivio

Ti potrebbero interessare anche



Stagione irrigua: al Sud è già crisi idrica. Bene al Centro, preoccupa il Nord -...



Agricoltura e irrigazione: è corsa contro il tempo, tra rischio gelate, siccità ...



Siccità: allarme in Veneto e cresce la preoccupazione in Emilia Romagna - Greenr...



Lo stato delle risorse idriche italiane nella Giornata della Terra - Greenreport...



Siccità: migliora la situazione al nord, ma al centro-sud è ancora grave deficit...



La Puglia è già in emergenza siccità. Situazione difficile anche in Calabria e S...

Raccomandati da EPEEX

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

I mezzi di prova dei sottoprodotti di cui al D.M. 264/2016 non sono vincolanti



» Archivio

Recensioni

Un futuro più giusto: intervenire subito perché nessuno resti indietro nella crisi da Covid-19



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate





REGGIO CALABRIA

## La diga sul Metramo, il nostro incessante impegno

Non si ferma l'impegno del Pd di Galatro



redazione

Il 10 Giugno 2020

Testo-

Testo+

Commenta

 Mi piace 0  Condividi

Dopo l'ultimo finanziamento di 27 milioni, ultimo in ordine di tempo, per il completamento della diga, il consigliere regionale Nicola Irto, su sollecitazione della la sezione PD di Galatro, presenta l' Interrogazione n. 29 del 04/06/2020.

Questo il contenuto della interrogazione:

“Premesso che:

i lavori di realizzazione della diga sul Metramo hanno avuto inizio circa 40 anni fa e che, da circa cinque, è stato esperito il collaudo dell'opera;

l' invaso della diga, con una capacità di circa 30 milioni di metri cubi d'acqua, destinati, in parte, ad uso irriguo di una vasta area del territorio provinciale, rappresenta un volano di sviluppo per quella che potrebbe diventare zona dedicata alla produzione agricola di qualità;

ripetutamente, l'Ente Regione, attraverso i suoi rappresentanti, ha espresso la volontà di portare l'opera a compimento, sebbene, di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

fatto ciò non sia avvenuto e, malgrado gli impegni assunti e i proclami fatti, la diga sul Metramo rischia di diventare l'ennesima promessa non mantenuta.

Considerato che : - non esistono indicazioni in merito all'ultima parte di finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere di irrigazione dell'invaso di Galatro che darebbe acqua a tutta la piana di Gioia Tauro. Soldi necessari per il completamento delle opere di canalizzazione, per le condotte finalizzate all'uso irriguo e per quelle destinate a garantire la produzione energetica. -non è oltremodo accettabile che la diga, ormai quasi interamente completata e collaudata, non possa entrare in funzione a causa dell'ultimo tratto di canalizzazione e di conseguenza, col persistere dell'attuale stato di abbandono, si avrebbe un enorme sperpero di danaro pubblico. Tutto ciò premesso e considerato: il sottoscritto consigliere regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore alle infrastrutture

Per sapere:

se sono state avviate le procedure necessarie all'ultimazione dei lavori per la piena efficienza della diga, attraverso gli Enti preposti ed il Consorzio di bonifica interessato."

Queste le parole del consigliere Nicola IRTO che ha sposato in pieno la nostra battaglia che deve portare ognuno ad esercitare il proprio ruolo lasciando da parte ogni disaffezione politica, diventando protagonisti del futuro di Galatro.

E' ormai l'ora in cui ognuno deve rispettare gli impegni presi, riconoscendo i meriti a chi per anni e anni è stato ubbidiente portatore d'acqua e che qualche volta ha subito l'esposizione al pubblico ludibrio.

Su questa strada la sezione del PD di Galatro, continuerà nel solco tracciato da anni, facendo proprie le battaglie per lo sviluppo della comunità galatrese con l'aiuto ed il sostegno di chi ha buona volontà.



**Partecipa alla discussione**

**MESSAGGIO:**

NOME\*

EMAIL\*

SITO WEB

DO IL MIO CONSENSO AFFINCHÉ UN COOKIE SALVI I MIEI DATI (NOME, EMAIL, SITO WEB) PER IL PROSSIMO COMMENTO.

INVIA MESSAGGIO

<p><b>ALIMENTARSI CONSAPEVOLMENTE</b></p> <p>di <b>Francesco Garritano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dieta: stile di vita o sacrificio?</li> <li>• Il cortisolo, l'ormone dello stress!</li> <li>• Sindrome premestruale: gli interventi</li> </ul>	<p><b>AMBIENTIAMOCI</b></p> <p>di <b>Pino Romeo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gioia Tauro, assemblea "Bandiera Blu</li> <li>• Perché decarbonizzare?</li> <li>• Il consumo ignorante di suolo</li> </ul>	<p><b>DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA</b></p> <p>di <b>Francesco Fontana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La bellezza della Chiesa Matrice di</li> <li>• I vicoli di Taurianova</li> </ul>	<p><b>L'AFFONDO</b></p> <p>di <b>Luigi Longo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Taurianova, speciale "L'Affondo",</li> <li>• Speciale l'affondo, in studio il medico</li> <li>• Coronavirus, giustizia ai tempi del</li> </ul>
<p><b>L'ONCOLOGO RISPONDE</b></p> <p>di <b>Giuseppe Curigliano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il cioccolato: Lo smart food natalizio</li> <li>• Pillola contraccettiva aumenta rischio</li> <li>• Una buona notizia per i pazienti</li> </ul>	<p><b>LA LANTERNA DI DIOGENE</b></p> <p>di <b>Giuseppe Larosa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Taurianova, le accuse a Fabio Scionti</li> <li>• La Lega ha il nuovo direttivo provinciale</li> <li>• Siamo sicuri che Pippo Callipo sia stata</li> </ul>	<p><b>LE RICETTE DELLO CHEF ZITO</b></p> <p>di <b>Alessandro Zito</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il succulento risotto dello chef</li> <li>• Cucinare in cinque minuti: la super</li> <li>• Spaghettoni con vongole e crema di</li> </ul>	<p><b>LE VIGNETTE DI PEPPAFÈ</b></p> <p>di <b>Giuseppe Afeltra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia di chi soffia sul fuoco</li> <li>• Alle vittime degli attentati terroristici</li> <li>• Tristezza per l'incendio di Notre Dame di</li> </ul>
<p><b>LO PSICOTERAPEUTA ONLINE</b></p> <p>di <b>Salvatore Panza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è più importante per me? I valori e</li> <li>• Come gestire le emozioni negative</li> <li>• Malessera da cambio di stagione</li> </ul>	<p><b>LO SPORTELLINO DEI DIRITTI</b></p> <p>di <b>Giovanni D'agata</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• S7 riprende i voli passeggeri tra Russia</li> <li>• Privacy, Class action da 5 miliardi</li> <li>• Spunta nuovo video shock dagli Usa di</li> </ul>	<p><b>MEDICINA ESTETICA E ONCOLOGIA MAMMARIA</b></p> <p>di <b>Domenico Amuso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estate, ecco come preparare la pelle</li> <li>• SOS Chirurgia e Medicina Estetica</li> <li>• Il tumore al seno, come riconoscerlo e</li> </ul>	<p><b>SAKURA 2D</b></p> <p>di <b>Mirco Spadaro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Call Of Duty WWII</li> <li>• FOR HONOR: un nuovo trailer a 360°</li> <li>• Voodoo, un videogioco tutto torinese</li> </ul>



Devi attivare javascript per riprodurre il video.



Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript.

## L'acqua del Molise per l'invaso di Occhito, tecnici al lavoro sulla fattibilità del progetto: "10 milioni per approvvigionare la Capitanata"

Incontro tra il Consorzio di Bonifica di Capitanata e i rappresentanti tecnici della Regione Molise: si è discusso del progetto che potrebbe far confluire, ogni anno, milioni di litri d'acqua dal Molise alla diga di Occhito



Roberto D'Agostino

10 JUNE 2020 15:34



**S**i è tenuto stamattina l'incontro tra i tecnici del Molise, tecnici della regione Puglia e il Consorzio di Bonifica di Capitanata, per trovare la quadra sul compimento del progetto ormai fermo da anni, che vede lo spostamento di circa 50 milioni di metri cubi d'acqua, dalla diga del Liscione alla diga di Occhito.

Un progetto che darebbe, soprattutto nel periodo estivo, una grossa mano all'agricoltura di Capitanata, sempre alle prese con i problemi legati alla siccità. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta di soli 10 km, in grado di captare l'acqua dall'invaso del Liscione per poi trasportarla al ripartitore in località Finocchito, al confine tra Puglia e Molise.

L'acqua verrebbe poi convogliata nelle condutture dell'acquedotto pugliese e sfruttata per l'uso potabile, nelle case della provincia di Foggia. "Un progetto che darebbe una grossa mano, in termini di approvvigionamento idrico alla Capitanata, per un costo che si aggira attorno ai 10 milioni di euro", spiega Giuseppe De Filippo, presidente del Consorzio di Bonifica di Capitanata.

**Persone:** [Giuseppe De Filippo](#) **Argomenti:** [acqua](#) [diga di occhito](#)

### Video Popolari

- 1 **Video - Incidente mortale sulla Statale 16, tir si ribalta tra Foggia e San Severo: le immagini sul luogo della tragedia**
- 2 **Tragedia nel Foggiano, trattore si ribalta dopo lo scontro con un'auto: un morto e un ferito**
- 3 **Choc nel Foggiano: incendiati e distrutti decine di ettari di grano. "C'è la mano della criminalità organizzata"**

Potrebbe Interessarti

# il Giornale di BARGA e della VALLE del SERCHIO

Barga | Castelnuovo Garfagnana | Coreglia | Galliciano | Borgo a Mozzano | Bagni di Lucca | Altri comuni

 Cronaca  Politica  Cultura e spettacolo  Sport  Economia  Salute  Eventi  Rubriche ▾

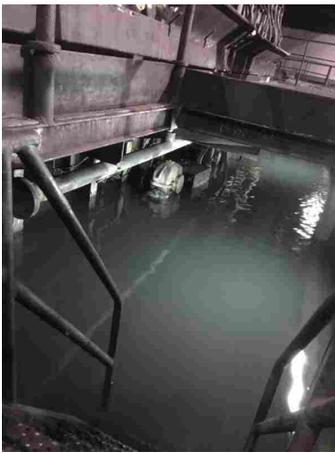


PRIMO PIANO / CRONACA

## Danni maltempo, tante anche le attività economiche colpite.

10 Giugno 2020 - 

di Redazione



BARGA E FORNACI – E' un continuo aggiornamento quello della stima dei danni nel comune di Barga, dopo il maltempo del 4 giugno scorso.

Anche ieri sono continuati i sopralluoghi, sia sulle verifiche degli interventi realizzati in somma urgenza che sulle ulteriori segnalazioni che arrivano al comune di Barga. Ieri l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti ha effettuato un sopralluogo anche presso lo stabilimento KME che ha avuto diverse aree e capannoni allagati. Ancora presto per fare una

stima dei danni rilevati in azienda, ma potrebbe trattarsi di diverse centinaia di migliaia di euro. Alcuni reparti sono ripartiti solo ieri.

Mai era successo, hanno dichiarato in stabilimento, un fenomeno di questa portata, nemmeno nei precedenti alluvioni del 2013 e del 2000.

A Fornaci danni per alcune decine di migliaia di euro anche sull'UPIM di Fornaci di Barga che ha visto i locali allagati. A Barga invece danni di infiltrazioni d'acqua anche all'Hostel Villa Gherardi

Le attività economiche in generale risultano essere state molto colpite sia nella zona di Fornaci, ma anche Mologno dove allagamenti si sono registrati anche all'area PIP del Frascone; danni anche all'agricoltura come accaduto ai vigneti dei vini della tenuta Mordini di Albiano.

Per quanto riguarda i problemi al sistema di regimazione delle acque, come detto uno dei problemi più importanti a Barga lo si è avuto per la rottura del tubone che raccoglie le fognature e le acque meteoriche lungo il rio Fontanamaggio. Si parla di una stima approssimativa di oltre 150 mila euro con interventi per ripristinare la raccolta delle acque che dovranno essere

Ultime dirette Facebook 



Giornaledibarga.it era in diretta

- ▶ Diretta del 6 gennaio
- ▶ Diretta del 23 dicembre
- ▶ Diretta del 23 dicembre

Giornale di Barga Tv

-  La conta dei danni
-  Fornaci e il Primo Maggio che non c'è
-  Emergenza coronavirus a Barga e ripartenza; video intervista con la sindaca Caterina Campani

Vedi tutti i servizi

Meteo



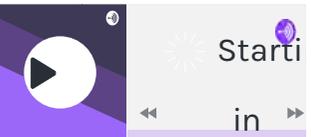
Video dalla Valle del Serchio su NoiTV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser

- ▶ Castelnuovo, al via la demolizione della ex palestra Vecchiacchi - [Leggi l'articolo](#)
- ▶ Nubifragio, a Fabbriche di Vergemoli ancora isolata la frazione di San Luigi - [Leggi l'articolo](#)
- ▶ Piazza Umberto chiusa: favorevole e contrari - [Leggi l'articolo](#)

Ultimi audio dal GdB



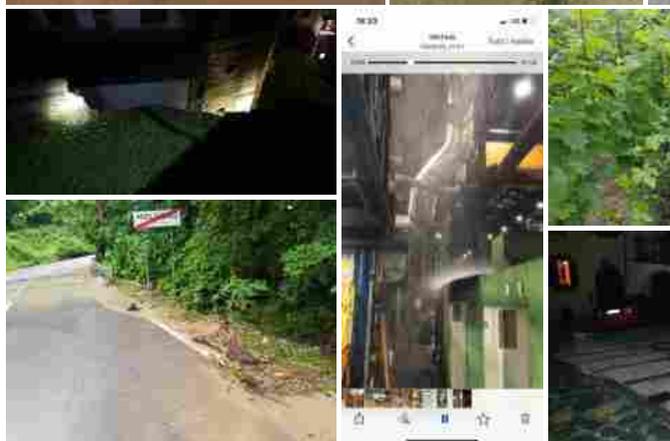
- ▶ Pascoli, narratore dell'avvenire. Ecco il film - [Leggi l'articolo](#)
- ▶ Figli- alunni: cresciamoli insieme - [Leggi l'articolo](#)
- ▶ Per Garfagnana in Giallo l'incontro con Marco Malvaldi - [Leggi l'articolo](#)

eseguiti dal comune, dal consorzio di bonifica ed in parte da Gaia.

A proposito di regimazione delle acque, Mologno è stata una delle zone più colpite come già successo in occasione di altre piogge torrenziali; qui arriva l'acqua che scende da Barga ed i fossati diventano quindi fiumi in piena.

Peraltro, causa l'emergenza coronavirus, non erano partiti a marzo i lavori previsti per oltre 500 mila euro proprio per un primo intervento di regimazione delle acque che scendono dal Piangrande di Barga. Il lockdown aveva bloccato tutto ed il cantiere è stato aperto solo ai primi di maggio. Si spera, spiega l'assessore ai lavori pubblici, che da questo intervento, oltre ad un altro previsto per 150 mila euro dalla parte opposta del Piangrande, zona stadio, possa essere realizzata una rete di regimazione che limiti almeno in parte i danni che ogni volta l'acqua crea su Mologno. L'intervento è destinato a migliorare lo stesso deflusso delle acque da Barga che ha causato non pochi danni ed allagamenti anche nel capoluogo.

L'ultimo danno registrato sul territorio quello di ieri sera ad Albiano dove in piazza si è aperta una voragine forse causata dal collasso delle fognature che hanno sofferto l'enorme portata d'acqua dei giorni scorsi.



E' ancora

instabilità

Leggi tutto...

	Mercoledì	Giovedì
Borgo a Mozzano	 8°C   16°C	 8°C   17°C
Barga	 8°C   13°C	 8°C   14°C
Castelnuovo Garfagnana	 8°C   13°C	 8°C   14°C

Previsioni a cura di:  
[Lamma Toscana](#)

Una foto al giorno



6 Giugno: Pioggia eccezionale  
 (Foto Graziano Salotti)  
[Vai all'archivio](#)

Commenti recenti

- David Sharp su [Causa comportamenti scorretti a rischio la raccolta vestiario usato](#)
- Giovanna su [Screening oncologici, ripresa l'attività sospesa a metà marzo per l'emergenza Covid-19](#)
- Francesco Feniello su [Mastronaldi: qui manca l'opera di prevenzione per il territorio](#)
- Romeo Raffaele su [Il punto sulla presenza del cinipide in Valle](#)
- Lisandro su [Mascherine, in quali edicole ritirarle nel comune di Barga](#)

Scarica il Giornale di Barga in PDF



Il numero di Maggio 2020  
[Vai all'archivio](#)

Calendario eventi

« Mag    **Giugno 2020**    Lug »

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

REDAZIONE E CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONE DIGITALE  
**COOKIES ON**  
THIS WEBSITE

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions [here](#).

Close

**IL GIORNALE  
DI CALABRIA**

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

LA TV  
CHE... TI ACCENDE  
sul CANALE 17  
**RTC**  
Telecalabria

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC - TELECALABRIA RTC - RADIO CATANZARO

**NEWS** atanzarese ricordano Grazioso Manno ad un mese dalla scomparsa Cirò Marina, "c'era una volta il Capo Mezzotero" Caporalat

## GLI EX AMMINISTRATORI DEL CONSORZIO BONIFICA IONIO CATANZARESE RICORDANO GRAZIOSO MANNO AD UN MESE DALLA SCOMPARS

10 GIU 2020



Vieni, vieni, ma quale presidente Manno. Chiamami Grazioso imparo più io da voi che voi da me! Così ci accoglieva sempre Grazioso Manno. Nel trigesimo della scomparsa del già Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, gli ex amministratori del Consiglio e della Deputazione Amministrativa che hanno condiviso con Manno un lungo tratto del percorso esternano il loro sentimento di commozione, stima e affetto ad una persona speciale e ad un uomo dai principi nobili, sani e leali. "E" stato un onore

### CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

### PROVINCE

CATANZARO COSENZA  
CROTONE REGGIO CALABRIA  
VIBO VALENTIA

### ULTIME NOTIZIE



**Agguato a Campana, un morto**

GIUGNO 10, 2020



**Gli ex amministratori del Consorzio Bonifica Ionio Catanzarese ricordano Grazioso Manno ad un mese dalla scomparsa**

dalla scomparsa

GIUGNO 10, 2020



**Cirò Marina, "c'era una volta il Capo Mezzotero"**

GIUGNO 10, 2020

e un valore aggiunto alle nostre esperienze – scrivono gli amministratori – aver condiviso tutti i momenti lavorativi all'insegna dello spirito collaborativo e di confronto , sempre alla pari, nel reciproco rispetto delle parti. Hai combattuto come un guerriero le tue battaglie che erano anche le nostre e come paladino ti sei speso senza mai indietreggiare – aggiungono laddove legittimamente doveva regnare la giustizia. Con il coraggio di pochi, hai sempre declinato il compromesso, sempre elegante nei modi e rispettoso delle regole, mai fuori tono. E se c'era una cosa che ti faceva infuriare – ricordano -erano le angherie nei confronti dei più deboli, degli ultimi dei quali ti sei fatto sempre portavoce. Rari sono coloro che possono vantare il tuo patrimonio morale e culturale. Grazie alla grande capacità di coinvolgimento, non c'è fu una volta che siamo usciti dalla sede del Consorzio senza un'idea nuova in mente, senza un impegno. La lista sarebbe davvero troppo lunga. Certi che da lassù – concludono -continuerai a guardaci con il tuo brillante sorriso, fortunati di esserti stato accanto, terremo saldi i tuoi principi e seguiremo la tua impronta il ricordo delle tue idee e intuizioni, la generosità e "graziosità"rimarranno indimenticabili per tutti noi.



Download PDF

Mi piace

Condividi

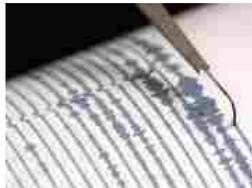
Piace a 3 persone.  
ai tuoi amici.

per vedere cosa piace

## RELATED POSTS



**Truffa ad Ue e Regione, a giudizio gli ex amministratori di Nardodipace**



**Sciame sismico nella Presila, il direttore dell'Ingv ha incontrato i Sindaci**



**Alcuni consiglieri comunali di Cosenza: "Ritirare le deleghe agli assessori candidati alle regionali"**





il nuovo programma di  
**Lino Polimeni**  
DAL 22 GIUGNO  
TUTTI I GIORNI DIRETTA ORE 14.30



CALABRIA TV  
CANALE 15

redazione@linopolimeni.it  
393 77 28 223

www.linopolimeni.it

ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

**"I'VE GOT REPOWER"**

Efficienza energetica e mobilità elettrica per il mio lavoro, elettricità e gas inclusi.

Concili Repower il personal trainer dell'efficienza per la tua azienda

GET REPOWER  
L'energia che ti serve.



## Ad un mese dalla scomparsa del Presidente Manno il ricordo degli amministratori del Consorzio che sono stati insieme a lui



Tweet

"Vieni, vieni, ma quale presidente Manno. Chiamami Grazioso imparo più io da voi che voi da me! Così ci accoglieva sempre Grazioso Manno. Nel trigesimo della scomparsa del già Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, gli ex amministratori del Consiglio e della Deputazione Amministrativa che hanno condiviso con Manno un lungo tratto del percorso esternano il loro sentimento di commozione, stima e affetto ad una persona speciale e ad un uomo dai principi nobili, sani e leali. "E' stato un onore e un valore aggiunto alle nostre esperienze - scrivono gli amministratori - aver condiviso tutti i momenti lavorativi all'insegna dello spirito collaborativo e di confronto, sempre alla pari, nel reciproco rispetto delle parti.



Hai combattuto come un guerriero le tue battaglie che erano anche le nostre e come paladino ti sei speso senza mai indietreggiare - aggiungono laddove legittimamente doveva regnare la giustizia. Con il coraggio di pochi, hai sempre declinato il compromesso, sempre elegante nei modi e rispettoso delle regole, mai fuori tono. E se c'era una cosa che ti faceva infuriare - ricordano - erano le angherie nei confronti dei più deboli, degli ultimi dei quali ti sei fatto sempre portavoce. Rari sono coloro che possono vantare il tuo patrimonio



**Elimina i dolori articolari già dopo il primo uso!**



I genetisti spiegano la loro scoperta: gli ingredienti raggiungono in modo mirato il tessuto connettivo. Rafforzano i legamenti e le capsule articolari e rimuovono le infiammazioni e i dolori articolari. Basta prendere

Controlla >



Coronavirus: tra le paure di oggi e le speranze per il futuro, come state affrontando questa "nuova normalità"?

Scriveteci

Inviateci una testimonianza. Pubblicheremo i vostri contributi sul nostro sito. Scrivi a

storie.ildispaccio@gmail.com

Un modo per stare più vicini, seppur distanti!

ILDISPACCIO



morale e culturale. Grazie alla grande capacità di coinvolgimento, non c'è fu una volta che siamo usciti dalla sede del Consorzio senza un'idea nuova in mente, senza un impegno. La lista sarebbe davvero troppo lunga. Certi che da lassù - concludono - continuerai a guardaci con il tuo brillante sorriso, fortunati di esserti stato accanto, terremo saldi i tuoi principi e seguiremo la tua impronta il ricordo delle tue idee e intuizioni, la generosità e "graziosità" rimarranno indimenticabili per tutti noi".

Lo si legge in una nota degli ex amministratori del Consorzio Ionio Catanzarese.



Il tuo browser (Safari 4) non è aggiornato. Aggiorna il browser per una maggiore sicurezza, velocità e la migliore esperienza su questo sito.

Aggiorna browser

Ignora

Registrazione Tribunale di Rossano  
N° 01/08 del 10-04-2008

Direttore responsabile Antonio Iapichino

# IonioNotizie.it

Quotidiano online Socio Politico Culturale

Chi siamo Link utili Video  
Contatti Privacy Policy

- Home
- Cultura
- Eventi & Notizie
- Generica
- #mercolediconletizia
- Nutrizione
- Poesie al vento
- Politica
- Scuola/Università
- Sociale
- Sport
- Vangelo senza frontiere

**Sotto misura 4.3.1:**  
viaggio tra i consorzi che hanno aggiudicato i lavori oggetto della domanda di sostegno

Logos: MIPAAF, PSRN, Unione Europea

Vendesi tavolo da disegno con tecnigrato e lampada  
Tel. 333/15.16.634  
Clicca per info

Quotidiano on-line Socio Politico Culturale  
PER LA TUA PUBBLICITA':  
Tel. e Fax 0983/48.00.02 - 0983/42.000  
333/15.16.634  
Email direttore@ionionotizie.it

**Autoscuola 'LA TECNICA'**  
Delegazione ACI - Agenzia Boccuti di Franca Celestino  
**Siamo operativi**  
In sede pagamento **BOLLO**  
Viale della Repubblica, 18 Tel. 0983/43.096  
**MIRTO CROSA (CS)**

**Estratech**  
di Stefano Celentano  
VENDITA MATERIALE ELETTRICO  
Via Nazionale MIRTO CROSA (CS)  
Tel. 320/094.73.74  
GENERATORI DI OZONO per sanificazione ambientale. [Clicca per info](#)

**AFFITTASI GARAGE**  
TEL: 333/15.16.634  
Via Meucci  
MIRTO CROSA

**Dott. Antonio Iapichino**  
Studio di sociologia e comunicazione...

**PUGLIESE CENTRO OTTICO**  
Professionalità  
Innovazione  
Esperienza  
**SIAMO APERTI**  
Adesso ci trovi anche ONLINE  
[www.craftedinitaly.com](http://www.craftedinitaly.com)

Istituto di Istruzione Superiore (Liceo sc. - Ipsct-ipsia e Iti) **CARIATI (CS)** Tel. 0983/91312  
Emergenza sanitaria Covid-19, **L'IS CARIATI TEST CENTER ECDL** ha attivato la **MODALITA' REMOTO** per conseguire la **CERTIFICAZIONE ECDL** Sede Accreditata di Esami

STUDIO DI SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE  
Dott. Antonio Iapichino  
Via Nazionale, 54 87060 Mirto Crosa (CS)  
Tel. e Fax 0983/42.000 - 48.00.02 e mail: dr.antonioiapichino@alice.it  
**"Il Libro... mio amico" 2019**  
RAGGIUNGIAMO DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE ALLA LETTURA

Tessuti- Biancheria - Corredi  
**STALTERI**  
**APERTI TUTTI I SETTORI**  
Via Nazionale, MIRTO CROSA  
Viale S. Angelo Area urbana ROSSANO SCALO

Catanzaro (Catanzaro) - Progetto del Consorzio di bonifica Ionio catanzarese considerato come buona pratica dal Mipaaf

Calabria Generica

“È con grande soddisfazione - dichiara Fabio Borrello Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese - che il progetto riguardante la sotto misura 4.3.1 investimenti in infrastrutture irrigue del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN) sia stato portato dal Mipaaf all'attenzione nazionale, come una buona pratica gestita, con oculatezza e tenacia da parte di tutta la struttura consortile In un focus dedicato dal Ministero tra i

STUDIO DI SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE  
DOTT. ANTONIO IAPICHIINO  
Via Nazionale, 54 87060 Mirto Crosa (CS)  
Tel. e Fax 0983/42.000 - 48.00.02 e mail: dr.antonioiapichino@alice.it

**BCC CREDITO COOPERATIVO Mediocrati**

**AFFITTASI appartamento a MIRTO (CS)**  
Tel. 333/15.16.634

Video interviste



Video interviste



Consorzi che si sono aggiudicati i lavori oggetto della domanda di sostegno, il “posto d’onore” lo ha avuto il Consorzio di Bonifica di Catanzaro che, scrive il Ministero “Nonostante le difficoltà derivanti dalla nota emergenza epidemiologica in atto, è riuscito a terminare positivamente le procedure di gara, rispettando i tempi previsti e arrivando così ad aggiudicare i lavori per la realizzazione delle opere di progetto. Il progetto ha come denominazione “Installazione apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli – Tacina e Alli – Copanello”. Il valore complessivo è di circa 4,7 Milioni di euro di cui circa 3,5 Milioni sono lavori aggiudicati tramite procedure di evidenza pubblica e tra qualche giorno saranno avviati i lavori. Dopo una rigida valutazione, in tutta Italia, su 46 progetti dichiarati ammissibili, il Consorzio di Bonifica di Catanzaro è l’unico della Calabria che, al momento, ha ottenuto il finanziamento. Una importante iniezione di fiducia per l’economia e il territorio in un momento particolarmente critico. Il Ministero illustra i vantaggi di questo progetto. “I finanziamenti – scrive - destinati agli investimenti in infrastrutture irrigue hanno come obiettivo quello di rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali che migliorino le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui. In particolare le operazioni finanziate, a carattere extra-aziendale, devono essere finalizzate all’adeguamento, all’ammodernamento, al miglioramento ed al recupero dell’efficienza delle infrastrutture esistenti. In questo modo si contribuisce ad accrescere il valore dei terreni generando ricchezza potenziale; si stima infatti che il Valore Agricolo Medio dei terreni irrigati aumenti significativamente segnando quindi una notevole differenza di valore tra irriguo e non irriguo. “Investimenti su questo fronte - commenta il Presidente Avv. Borrello – contribuiscono ad aumentare l’occupazione diretta e indiretta nonché a produrre agroalimentare di qualità. Rendiamo quindi merito – continua Borrello - alla preziosa attenzione e sollecitudine del Ministero che con la qualificata e instancabile collaborazione di dirigenti e funzionari ha permesso il raggiungimento di questo straordinario risultato che, segna in modo indelebile la sinergia tra Istituzioni e valorizza indubbiamente ruolo e competenze dei Consorzi di Bonifica”. I lavori consistono nella realizzazione di un sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue; si prevede infatti l’installazione di apparecchiature per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue del comprensorio. Nello specifico il sistema permette di gestire e registrare in maniera automatica il processo di distribuzione delle acque irrigue agli utenti consentendo tra l’altro: l’addebito all’utenza dell’acqua irrigua a volume. Un fattore rilevante - annota il Ministero – è il coinvolgimento dell’utenza nella gestione del sistema di distribuzione. Il funzionamento prevede la fornitura a ciascun utente di una tessera di prelievo con la quale gli viene assegnata una determinata disponibilità di acqua e vengono contestualmente fissati determinati parametri che ne regolano il prelievo quali volume giornaliero erogabile, turni di prelievo o soglie massime disponibili. Importanti sono gli effetti positivi derivanti dal progetto: l’installazione di tali apparecchiature permetterà infatti, tra l’altro, di ottenere l’emersione dei prelievi non autorizzati e quindi l’acquisizione di nuovi contratti irrigui, e inoltre un utilizzo più razionale della risorsa, riducendo in maniera significativa i consumi irrigui.

di Redazione | 10/06/2020



giugno 2020



Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12

Potrebbero interessarti anche...

“Il libro...mio amico”, V edizione 2019  
 Leggi l'articolo...

AFFITTASI appartamento Via Nazionale MIRTO CROSIA (CS)  
 Leggi l'articolo...

Affittasi garage Via Meucci Mirto Crosia (cs)  
 Leggi l'articolo...

## **OROSEI, OPERE PUBBLICHE IN VIA DI COMPLETAMENTO**

**Il vice sindaco Loi rassicura i cittadini: nonostante il Covid ci siamo adoperati per i lavori più urgenti**

**OROSEI . Tutte le opere pubbliche programmate saranno portate a termine come previsto. Lo afferma il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Orosei Antonello Loi che vuole rassicurare i cittadini. «Seppure durante una pandemia causata dal Covid-19, che ha portato a una paralisi degli apparati pubblici afferma Loi - voglio rassicurare i cittadini per quanto concerne le opere e i lavori pubblici da eseguire nel nostro territorio. Infatti una buona parte dei lavori attualmente sono in esecuzione e/o appaltati e alcuni invece saranno eseguiti alla fine della stagione estiva per non creare intralcio alla viabilità del paese».**

**Alcuni dei lavori in questione: sono stati avviati i lavori presso l'ex caserma della Guardia di Finanza in centro storico; la sostituzione degli infissi nel municipio e il completamento dei lavori previsti per la caserma dei carabinieri di Sos Alinos. «Inoltre aggiunge il vicesindaco oroseino si sta procedendo alla verifica dei solai degli asili, alle opere di mitigazione del rischio idrogeologico passanti da via Liguria, alla messa in posa dei sistemi di video sorveglianza in paese e alla realizzazione dei posti barca in una delle due bocche a mare. A breve verranno realizzati gli asfalti di via San Francesco, sono stati invece consegnati i lavori, ma spostato il loro avvio, di parte della via Roma e degli asfalti delle ultime vie rimaste in terra dentro la zona c4c di Gollai».**

**Antonello Loi ricorda inoltre, che l'amministrazione guidata dal sindaco Nino Canzano si è fortemente impegnata «rivolgendosi a tutti gli enti interessati per il completamento della circoscrizione di Su Remediu, del depuratore di Orosei, prossimo alla consegna, e per la conclusione del sopralzo degli argini del fiume Cedrino, per quest'ultimo è stata fatta richiesta al Consorzio di Bonifica, in qualità di gestore dell'opera, di poter creare una pista ciclo pedonale collegata alla futura Cittadella Sportiva di Tancaidda, i cui lavori di realizzazione sono in procinto di partire».**

**Risultano ancora "in itinere" invece, la conclusione della gara dell'appalto per il posizionamento dei sistemi di video sorveglianza a Sos Alinos e i lavori della riduzione del rischio idrogeologico di via Grazia Deledda. In fase di incarico progettuale invece, la ristrutturazione della chiesa di Sant'Antonio, il proseguo del canale di via Trentino e il completamento del campo sportivo di Foiai. (n.mugg.)**

**[ OROSEI, OPERE PUBBLICHE IN VIA DI COMPLETAMENTO ]**



Bergamo

Brescia

Como

Cremona

Lecco

Mantova

Milano

Pavia

Sondrio

Varese



ULTIMORA

Coronavirus: Perù, oltre 200.000 contagi Tradito dal nubifragio, morto nel Brembo

[Home](#) / [Bergamo](#) / Una montagna di pioggia Tre volte il lago d'Endine

## UNA MONTAGNA DI PIOGGIA TRE VOLTE IL LAGO D'ENDINE

admin 9 minuti ago Bergamo 1 Views

### Una montagna di pioggia Tre volte il lago d'Endine

Tanta, tantissima acqua: circa 40 milioni di metri cubi, l'equivalente di tre volte la capienza del lago d'Endine. Una montagna di pioggia fatta defluire nella rete di torrenti e canali tra domenica 7 giugno e lunedì notte, opere idrauliche artificiali comprese, gestita dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca...

Una montagna di pioggia Tre volte il lago d'Endine

[visita la pagina](#)

### Related Posts:

- Film gratis dedicati alla montagna, programmazione dal 12 al 17 maggio** Continua la rassegna del CAI dedicato al cinema di montagna.. Grande interesse 'Guardiamoli questi film, ma non solo. Spiega Mina...
- "La montagna a casa", dal CAI una rassegna online di film del cinema di montagna** "montagna casa", dal CAI una rassegna online film del cinema montagnaStasera alle ore 21 sarà online "Ciapin - Passi...
- Statale 36, tre incidenti sotto la pioggia nello stesso tratto in direzione sud: auto distrutte, nessun ferito grave** Domenica sera piovosa e impegnativa per forze dell'ordine e soccorsi sulla Statale 36 in direzione sud: tre incidenti in poche...
- Maccagno con Pino e Veddasca - Dal lago alla montagna, i cantieri del paese - - Varese News** Lavori in corso con la "riapertura" Pulizia del Giona, lungolago Gabella, Pino e strada di Armio.....

SHARE

Facebook

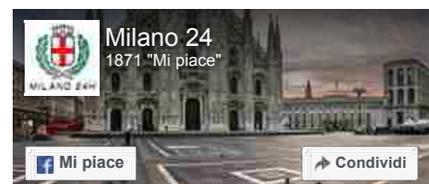
Twitter

 Tags [ENDINE](#) [MONTAGNA](#) [PIOGGIA](#) [VOLTE](#)

### LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

### FIND US ON FACEBOOK


 Milano 24  
1871 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

# PICCHIO.news

IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE



☰ COMUNI CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA SCUOLA E UNIVERSITÀ



CULTURA SPORT RUBRICHE

STUDIO LUCE  
**comet**

LA LUCE che CERCHI

ATTUALITÀ TOLENTINO

## Tolentino, approvata la sistemazione idraulica di zona Vaglie: lavori per 122 mila euro

di PICCHIO NEWS 10/06/2020 STAMPA PDF

**Resta connesso** con i social

- Facebook
- Google+
- Twitter
- Youtube

**Covid-19:** l'epidemia in provincia di Macerata nei grafici di Petro

- Facebook
- Twitter
- Google+
- WhatsApp

Il Sindaco e la Giunta hanno approvato lo schema di convenzione relativo alla **"Delega di funzioni per le attività di progettazione e direzione lavori in riferimento a lavori di Zona Vaglie - stralci 1-2-3"**.

Nella delibera si specifica che l'onere economico relativo alle prestazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Delle Marche è inserito tra le somme a disposizione dell'ente nel quadro economico di progetto di ogni singolo stralcio. **Prevista una spesa di 122 mila euro.**

L'Amministrazione Pezzanesi, negli anni scorsi, aveva formulato un atto di indirizzo favorevole affinché, in considerazione delle problematiche che si sono evidenziate in occasione di eventi meteorologici particolarmente avversi e sempre più frequenti, e data la complessità dell'urbanizzazione dell'area in questione, soprattutto per quanto riguarda la regimazione delle acque bianche, ci si fosse dotati di adeguati studi di fattibilità e di idonee progettazioni, affinché le problematiche evidenziate potessero trovare una soluzione sistematica ed organica. A tal proposito è stato elaborato uno studio sulla fattibilità e per la progettazione delle opere di urbanizzazione relative alla gestione delle acque bianche e uno studio sulle interconnessioni con la linea delle acque nere per l'area di cui al Piano Particolareggiato Cintura Verde - C5, con un importo complessivo di Euro 1.950.000,00, suddividendo lo stesso intervento in 3 stralci esecutivi rispettivamente di valore economico di Euro 753.214,50 per il 1° stralcio, di Euro 570.228,36 per il 2° stralcio e di Euro 626.556,94 per il 3° stralcio.

"Con questa delibera - ricorda il Sindaco **Giuseppe Pezzanesi** - avviamo una azione straordinariamente complessa e manteniamo la parola data a tutti i residenti. Infatti andiamo a risolvere una problematica che abbiamo ereditato da precedenti Giunte e che abbiamo affrontato dialogando con i diversi comitati di quartiere che si sono succeduti. Ora **andiamo a sanare una situazione di dissesto idrogeologico che ha già causato diversi danni e qualche allagamento.** Sono lavori articolati su una vasta area che comportano anche un importantissimo impegno economico.



09/06/2020

Covid-19, gli effetti delle ultime riaperture nelle Marche analizzati nei grafici dell'Ingegnere Petro

Offerte di Lavoro



BCC Recanati e Colmurano



26/04/2020

Covid-19, come accedere ai prestiti da 25mila euro: lo spiega il direttore generale Bcc Fabio Di Crescenzo

Chiedilo all'avvocato



07/06/2020

Responsabilità del datore di lavoro in caso di contagio del dipendente da Covid-19

**2016-2019**, Tre anni dopo: viaggio nei comuni del cratere con i primi cittadini



Con questo intervento saniamo una situazione che consentirà anche, come abbiamo previsto e ipotizzato, il completamento edilizio di qualità della oramai storica cintura verde di viale Buozzi, rispettosa dell'ambiente e che andrà ad inserirsi con quella esistente. Infatti finalmente avremo il convogliamento e la regolamentazione sia delle acque meteoriche causate dalle piogge e che spesso provocano problemi e danni, sia delle acque fognarie con nuovi impianti appositamente realizzati che si congiungeranno, in alcuni casi, con quelli già disponibili.

Grazie ad un complesso quanto proficuo lavoro di squadra che ha visto coinvolti Sindaco, Amministrazione, Uffici e progettista, diamo l'avvio a lavori molto importanti per poco meno di due milioni di euro che saranno realizzati in tre diversi stralci e che in circa due anni andranno a risolvere il problema delle zone Vaglie e quindi anche del quartiere a valle, Buozzi, spesa che in parte sarà anche cofinanziata da chi andrà a costruire le nuove case a monte nella cintura verde.

Un progetto concreto fortemente voluto dall'Amministrazione Pezzanesi, **inserito nel piano pluriennale delle opere pubbliche** e che ci siamo impegnati a finanziare. E' l'ennesima dimostrazione di come ci piace lavorare. Noi rispondiamo a chi ci critica con i fatti, riuscendo a realizzare anche interventi molto importanti e costosi. Non a caso, finora, abbiamo realizzato o sono in corso d'opera o sono stati finanziati e sono da appaltare, lavori e interventi per più di 100 milioni di euro, cosa che non si era mai vista. Un dato tecnico e numerico di quanta forza sprigioni l'Amministrazione Pezzanesi e di quanto stia cambiando in meglio tutta Tolentino, in termini di infrastrutture, di sicurezza e di qualità della vita.

La legge regionale - come riportato nella delibera - **prevede che sia il Consorzio di Bonifica delle Marche a svolgere queste particolari opere pubbliche, provvedendo alla**



30/10/2019

30 ottobre 2016, "Per non dimenticare": la FOTOGALLERY di quei drammatici momenti

**Ultimi** articoli



Civitanova, 24 progetti per l'avvio dei centri estivi: il 2 luglio scadono le domande per l'iscrizione ai nidi di infanzia

10/06/2020



Camerino, beneficiano di una casetta SAE senza averne i requisiti: denunciata coppia

10/06/2020



Tolentino, approvata la sistemazione idraulica di zona Vaglie: lavori per 122 mila euro

10/06/2020



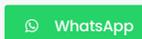


**realizzazione e alla gestione degli interventi** e delle opere finanziate dall'Unione Europea o da altri enti pubblici.

Per questi motivi è stato ritenuto necessario coinvolgere nell'intero processo dell'intervento il Consorzio di Bonifica delle Marche, data la sua conoscenza del territorio e la sua competenza specifica e quindi è stato incaricato il Consorzio di Bonifica delle Marche dei servizi tecnici in riferimento alla progettazione definitiva - esecutiva relativamente ai **"Lavori di sistemazione idraulica con regimazione acque meteoriche Zona Vaglie"** relativamente agli stralci 1-2-3 e il servizio per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente allo stralcio 3, atteso che il personale dell'ente risulta già impegnato nelle numerose attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'emergenza terremoto e che la progettazione delle opere di che trattasi richiede competenze specialistiche nel campo dell'idraulica che non si riscontrano tra il personale dipendente.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche, quale ente pubblico economico istituito dalla Giunta Regionale delle Marche, si è reso disponibile ad instaurare un rapporto di collaborazione con il Comune di Tolentino per le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva in riferimento agli stralci 1-2-3, nonché per la direzione dei lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento per lo stralcio 3".

**Condividi l'articolo con i tuoi amici!**



**Medico marchigiano** implanta innovativo device per la valvola mitrale: è la prima volta in Italia

10/06/2020

**assistenza pc**

sistema3



045680

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#).  
 Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.



Ho capito

Privacy policy

CRONACA 10 Giugno 2020

SHARE

## Siccità, nella Romagna occidentale già distribuiti oltre 21 milioni di metri cubi di acqua irrigua



La primavera 2020 è da considerarsi la più secca degli ultimi 70 anni, con un calo del 60% delle piogge che si va ad aggiungere al calo delle precipitazioni invernali che aveva già fatto registrare un -30%. Parola del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione già dal mese di febbraio (di norma la stagione irrigua "regolare" inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre).

«In dettaglio, per quanto riguarda la porzione di pianura della Romagna occidentale, sono già stati distribuiti circa 21 milioni di mc di acqua, il triplo rispetto al volume prelevato nel medesimo periodo dello scorso anno – spiega il Consorzio –. Di questi 21 milioni, oltre 4 milioni di mc sono stati immessi nelle reti interraste in pressione dalle centrali irrigue, un quantitativo quattro volte superiore rispetto al volume immesso in rete nel medesimo periodo dello scorso anno. I rimanenti 17 milioni sono stati distribuiti attraverso i canali».

Inoltre, «per quanto riguarda la collina, si segnala che gli invasi sono tutti attualmente pieni e in esercizio già dai primi giorni del mese di marzo – aggiunge l'ente –. Se l'andamento stagionale proseguirà con queste scarse precipitazioni, da gennaio a maggio solamente 70 mm di pioggia, nei mesi di luglio e agosto potrebbero subentrare dei problemi, quando le portate dei corsi d'acqua torrentizi si ridurrà al minimo, per poi probabilmente azzerarsi a causa della carenza di piogge del periodo primaverile».

«Nonostante le piogge di questi ultimi giorni i problemi legati alla siccità in agricoltura permangono – commenta Alberto Asioi, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale –. In questo contesto, il ruolo del Consorzio è sicuramente strategico per tutto il comparto agroalimentare del nostro territorio, perché stiamo sostenendo nel migliore dei modi le esigenze idriche delle aziende agricole, che diversamente rischierebbero di perdere le proprie produzioni rimaste, in alcuni casi anche già falcidiate da altre calamità naturali». (r.cr.)

*Nella fotografia, la centrale irrigua San Silvestro*

ACQUA AGRICOLTURA CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE IRRIGAZIONE SICCIÀ

### CAMPAGNA ABBONAMENTI 2020

**Rinnova l'abbonamento!!**

I nostri uffici sono aperti al pubblico in viale Zappi 56/C dal lunedì al venerdì: orari 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30 (chiuso il giovedì pomeriggio)

### ABBONATI AL SABATO SERA

### IL NOSTRO NETWORK



### SEGUICI SU FACEBOOK

Sabato Sera  
8,050 likes

Speciale

Like Page Contact Us

Be the first of your friends to like this

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Cerca nel sito...

Cerca



## Il mega collettore di Acque per la Valdinievole e il Basso Valdarno

Publicato il 10/06/2020

Partiti i lavori per la realizzazione del **grande collettore fognario** che porterà i reflui in arrivo al depuratore di Pieve a Nievole, in provincia di Pistoia, al [depuratore di Aquarno](#), a Santa Croce sull'Arno, in provincia di Pisa, attraversando i comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio (tutti in provincia di Pistoia), Cerreto Guidi e Fucecchio (in provincia di Firenze). Una mega opera progettata da [Acque](#), in collaborazione con [Regione Toscana](#), [Autorità idrica toscana](#) e il [Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno](#), per **razionalizzare lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno**. Quest'opera garantirà importanti benefici anche sul piano ambientale, riducendo l'impatto dei reflui e proteggendo il [Padule di Fucecchio](#), che con i suoi 2.000 ettari di estensione costituisce l'area umida interna più grande d'Italia, mantenendone il deflusso minimo vitale in estate.

Il collettore sarà costituito da **condotte in ghisa del diametro di 900 mm** e si estenderà per **24 chilometri**, aggirando il Padule per arrivare al depuratore di Aquarno. La sua realizzazione, per la quale è stata prevista una spesa di **40 milioni di euro**, è stata suddivisa in **4 lotti**.

### I lotti del progetto

Al momento, Acque ha avviato le opere preliminari per il **primo lotto**, con i lavori che entreranno nel vivo nel mese di luglio. Questo lotto riguarda la posa di una **condotta della lunghezza di circa 10 km** partendo da Santa Croce sull'Arno fino a Stabbia. Per il **secondo** e il **terzo**, che riguardano, rispettivamente, il tratto da Baccane a Stabbia e da Uggia a Baccane, sono state avviate le **procedure di gara**. Infine, per il **quarto**, ovvero il tratto Pieve-Uggia, è in arrivo il **progetto esecutivo**, che sarà pronto entro luglio. Oltre alla posa delle nuove condotte, l'intervento comprende anche la trasformazione degli impianti di depurazione ora in funzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lungo il tracciato, ovvero Uggia, Baccane, Stabbia, in tre stazioni di sollevamento, che spingeranno i reflui verso l'impianto di Santa Croce.

Il grande collettore, una volta pronto, consentirà di portare all'impianto di Aquarno circa 6,2 milioni di metri cubi annui di reflui, che saliranno fino a oltre 9 milioni con la realizzazione degli altri importanti collettori tra Pescia e Uzzano e tra Chiesina Uzzanese e Ponte Buggianese fino a Pieve a Nievole.

## Un intervento di razionalizzazione articolato su più fronti

Insieme al grande collettore, Acque sta portando avanti **altri due importanti cantieri**. Anche questi interessano la realizzazione di **due nuove collettori**, che consentiranno di completare il nuovo schema di raccolta e depurazione dei reflui, convogliando le acque nere dell'area ovest della Valdinievole al depuratore intercomunale di Pieve a Nievole e da qui al depuratore di Santa Croce, grazie al grande collettore.

Il primo è il collettore che collegherà il depuratore di Pescia a quello di Pieve, per una lunghezza di più di **11 km** e una spesa di **8,6 milioni di euro**. La condotta consentirà di dismettere i depuratori di Traversagna, Bellavista, Pittini, Forone, Torricchio e Pescia. Il progetto è diviso in 3 stralci.

L'altro unirà i depuratori di Chiesina Uzzanese e di Fattoria (Ponte Buggianese) a Pieve a Nievole, con la relativa dismissione dei due impianti. La condotta si estenderà per **oltre 13 km** per un costo di **oltre 8,7 milioni**.

Condividilo:



## Leggi anche

### ACQUEDOTTO PUGLIESE POTENZIA LA PRODUZIONE DI BIOGAS DAI FANGHI GRAZIE AL TELECONTROLLO



Il gestore idrico pugliese ha testato presso il depuratore di Monopoli un innovativo sistema di monitoraggio del processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione. Grazie all'analisi in tempo reale di tutti i parametri del processo e quindi alla possibilità di intervenire in modo immediato per ottimizzarne lo sviluppo, il sistema ha garantito un netto incremento della produzione di biogas e una riduzione dei fanghi da smaltire...

[Leggi tutto...](#)

### BARI: 7,5 MILIONI DA REGIONE PUGLIA PER LA FOGNATURA BIANCA



Il finanziamento arrivato dalla Regione andrà a sostenere tre progetti per la realizzazione di una rete di raccolta delle acque piovane a servizio di diversi quartieri della città. Il progetto più imponente, del valore di 5 milioni di euro, interessa il quartiere di San Paolo, dove verrà realizzata una grande condotta per convogliare le acque fino al canale Balice, dove saranno sversate dopo gli opportuni trattamenti...












[Accedi / Registrati](#)


**ECOFISIOLOGIA delle colture agrarie**
43g.info



[Abbonati / Rinnova](#)

Menu 




- [Economia e politica agricola](#)
- [Pac e Psr](#)
- [Leggi e fisco](#)
- [Colture](#) ▾
- [Prezzi agricoli](#)
- [Macchine agricole e Trattori](#)
- [Nova Agricoltura](#) ▾

[Altro](#) ▾

terroevito L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937
 Visita lo shop!

Home > Cambiamenti climatici > Clima bizzarro, in pochi giorni dalla siccità alle alluvioni

**Cambiamenti climatici**

# Clima bizzarro, in pochi giorni dalla siccità alle alluvioni

Di **Guido Trebbia** 10 Giugno 2020











Il Polo Pilastresi del Consorzio della Bonifica Burana a Stellata di Bondeno (Fe) fotografato dal drone

L'osservatorio Anbi sulle risorse idriche evidenzia un triste paradosso: al nord Italia si è passati rapidamente dal pericolo siccità all'emergenza idrogeologica. Al Sud si stabilizza la situazione

**E-Magazine**

*Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende*





[Visualizza tutti](#)

L'antibiotico leader da sempre?



**Switch** 

**Catalogo Aziende e Prodotti**

*Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!*

[Cerca adesso](#)

delle riserve idriche calabresi mentre continuano ad assottigliarsi le disponibilità idriche in Puglia e Basilicata

Ci risiamo. Alcune zone del Nord Italia tornano a vivere l'incubo di un paradosso più volte segnalato: passare in pochi giorni dal rischio siccità all'emergenza idrogeologica. I dati dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche confermano i forti apporti pluviometrici, causa di criticità localizzate in **Lombardia** (dove straripati i torrenti Trallo, Boesio, Margorabbia, Broveda, Dovrana) e in **Veneto** (accanto all'esondazione di alcuni corsi d'acqua minori, è allarme anche per il bacino del fiume Livenza).

Ne sono esempio il lago di Como, che dopo molte settimane è tornato a superare il dato medio stagionale (siamo attorno all'86% della capacità di riempimento) e il lago Maggiore (addirittura a rischio esondazione in alcuni punti, essendo oltre il 114% della capacità di riempimento). Restano abbondantemente sopra la media anche i laghi di Garda (96,4% del riempimento) e d'Iseo (vicino al massimo storico con il 94,3% di riempimento).

Publicità

### L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

### L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



### AgriAffaires

Acquisto e vendita  
macchinari agricoli



### Il libro della settimana



### Concentramento ed esbosco per via aerea

Prezzo: €22.80

Acquista

## ***Serve un grande piano di sistemazione***

«È amaro constatare che alla consapevolezza dell'importanza della massa d'acqua contenuta nei laghi debba corrispondere l'amezza per i danni causati dalla pioggia in altre località. È evidente la necessità di un grande piano di sistemazione del territorio anche con la creazione di bacini di espansione, che abbiano la funzione di regolare gli apporti idrici, trattenendo i flussi di piena e trasformandoli da pericolo in riserva idrica per i momenti di necessità» commenta **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi.

## ***Un Po con portate altalenanti***

L'importanza delle piogge è evidente anche dall'andamento del fiume Po, le cui portate omogeneamente superiori allo scorso anno, sono invece altalenanti rispetto alla media storica, mantenendo comunque un deflusso al momento ancora rassicurante.

In grande ripresa sono i fiumi dell'**Emilia Romagna** (Savio, Secchia, Taro, Trebbia), tornati sopra la media dopo settimane di sofferenza idrica mentre, in **Piemonte**, Dora Baltea e Stura di Lanzo restano sotto le portate dell'anno scorso.

## ***L'Adige resta deficitario***

In **Veneto**, resta deficitaria la situazione idrica dell'Adige, ma soprattutto dei fiumi Brenta e Bacchiglione. Non dimentichiamo che sulla regione, nel mese di maggio, è caduto il 40% di pioggia in meno rispetto alla media.

Analogo è il trend pluviometrico sull'Umbria dove, con quasi 37 millimetri di pioggia, maggio ha stabilito il record negativo del recente quinquennio.

Al Sud sembra stabilizzarsi la situazione delle **riserve idriche calabresi** (in media con gli anni scorsi), mentre continuano ad assottigliarsi le disponibilità idriche in **Puglia** (calate di 2 milioni di metri cubi in una settimana ed oggi a -97,82 milioni rispetto all'anno scorso) e **Basilicata** (anche qui scese di circa 2 milioni di metri cubi in 7 giorni e con un deficit di circa 78 milioni rispetto al 2019, nonostante siano caduti oltre 35 millimetri di pioggia pochi giorni fa).

## ***Si possono attivare 50 mila posti di lavoro***

«La fotografia che si ricava da questi dati è quella di un'Italia sempre più alla mercé della estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici. È quindi indispensabile – conclude Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - che il Piano Rilancio preveda investimenti importanti per aumentare la resilienza dei territori. Al Governo offriamo migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica e in attesa di finanziamento, capaci di garantire circa 50mila posti di lavoro».

## ***Evoluzione della situazione meteorologica***

Ma cosa succederà nei prossimi giorni? Sembra che a partire a venerdì ci possiamo aspettare una generale tregua dalle piogge e dai temporali quando l'alta pressione nord-africana dovrebbe iniziare a risalire verso l'Italia, potrebbe riportare una calda stabilità su gran parte dell'Italia (salvo forse qualche residua pioggia sui rilievi del Nordovest).

È probabile che nel prossimo fine settimana potremo fare conto su una situazione più tranquilla rispetto alla settimana in corso, ma non sono da escludere possibili sorprese...